Catalogo delle Buone Pratiche Culturali della Regione Lazio

III edizione

REGIONE LAZIO

Prefazione

È con grande piacere che presento la terza edizione del Catalogo delle Buone pratiche culturali della nostra regione, un compendio di iniziative e progetti che hanno saputo valorizzare e promuovere il patrimonio culturale, artistico e sociale del nostro territorio.

Questo volume rappresenta uno strumento utile per condividere esperienze di successo, stimolare nuove idee e incentivare l'adozione di buone prassi da replicare su tutto il territorio regionale, rafforzando il senso di comunità attraverso la cultura.

La rilevazione delle pratiche culturali, mediante le attività di documentazione, ricognizione, monitoraggio e verifica quali-quantitativa, può avere un impatto positivo sul processo di programmazione e progettazione delle politiche regionali, offrendo un quadro chiaro delle strategie più efficaci.

Replicare e diffondere le pratiche migliori consente di ottimizzare le risorse e massimizzare i risultati: le istituzioni possono capire meglio le esigenze e le potenzialità dei diversi contesti locali, favorendo una pianificazione più mirata ed efficiente.

L' individuazione delle buone pratiche culturali favorisce, dunque, anche un approccio più partecipativo, coinvolgendo attori locali, cittadini e associazioni nel processo di definizione delle politiche, rendendole più condivise e sostenibili.

Le prassi raccolte in questo Catalogo testimoniano, infine, l'impegno di tanti cittadini, associazioni, enti e istituzioni che, con passione e dedizione, hanno contribuito a rendere la nostra regione un luogo vivo, ricco di stimoli e opportunità culturali. Sono esempi concreti di come la cultura possa essere un motore di sviluppo, inclusione e coesione sociale.

In sintesi, conoscere e valorizzare le buone pratiche culturali aiuta a costruire scelte più efficaci e sostenibili, creando un circolo virtuoso di crescita economica e sociale per tutta la regione.

Il mio auspicio è che questo catalogo possa ispirare altre iniziative e rafforzare la collaborazione tra tutti gli attori coinvolti nel settore culturale.

Buona lettura e buon lavoro a tutti!

Simona Renata Baldassarre
Assessore Cultura, Pari Opportunità,
Politiche giovanili e della Famiglia, Servizio civile
della Regione Lazio

Introduzione

La presente pubblicazione raccoglie le esperienze condotte sul territorio della Regione Lazio riconosciute Buone Pratiche Culturali e Buone Pratiche Culturali di Eccellenza, selezionate nel 2023 e nel 2024 a seguito di due avvisi pubblici.

Da alcuni anni, la Regione Lazio sta conducendo un'attività di benchmarking culturale al fine di monitorare le attività che vengono realizzate sul territorio, con lo scopo di individuare buone pratiche in ambito culturale che possano essere replicate. L'Unione Europea ha raccomandato, infatti, di curare raccolte di dati aggiornati e comparabili sulla cultura, nell'ottica di applicare una mappatura ed un confronto tra le buone pratiche e di coinvolgere in questa attività esperti, portatori di interessi, autorità pubbliche e il pubblico .

Con questo obiettivo, viene pubblicato con cadenza annuale un avviso rivolto a tutti i soggetti sia pubblici sia privati, singoli o associati, che abbiano candidato progetti concretamente svolti su uno più dei seguenti ambiti tematici: valorizzazione, tutela e promozione del patrimonio culturale; comunicazione nelle iniziative realizzate; lavorare in rete; fare impresa; innovare e includere.
I Progetti candidati e ritenuti ammissibili sono stati valutati da apposite Commissioni di esperti degli ambiti tematici, sulla base di indicatori qualitativi, quali la coerenza e rilevanza della proposta rispetto all'ambito tematico ed agli obiettivi specifici; l'originalità e l'innovazione; la metodologia adottata ed il grado di coinvolgimento del partenariato; i risultati conseguiti apprezzabili oggettivamente e l'impatto sul territorio; la trasferibilità ad altri contesti, la replicabilità del modello e sua adattabilità in altri ambiti; la sostenibilità nel tempo; i sistemi di gestione utilizzati per ottimizzare il progetto. Tra i progetti premiati, hanno ottenuto il riconoscimento di Buona Pratica Culturale di Eccellenza quelli con punteggio pari o superiore a 90 punti.

Nel Catalogo le esperienze sono inserite in ordine cronologico di presentazione delle istanze.
I Progetti riconosciuti quale Buona Pratica Culturale e Buona Pratica culturale di Eccellenza spaziano in molteplici ambiti tematici: valorizzazione dei luoghi o dei patrimoni culturali materiali, immateriali e naturali, promozione della scrittura e della lettura verso nuovi destinatari, rappresentazione delle arti, rivitalizzazione della cultura umanistica, valorizzazione del territorio e delle risorse rappresentate anche dalle persone e dalle attività, attraverso la costituzione di reti tra cittadini; divulgazione della ricerca scientifica; rivitalizzazione di luoghi dimenticati, ma anche azioni di tipo socio-culturale, come il contrasto al bullismo, la creazione di momenti di benessere e socialità per gli anziani ospiti di case di riposo, il coinvolgimento di artisti neurodivergenti o persone con difficoltà di integrazione sociale in attività performative, attività per favorire l'integrazione multietnica.
Una menzione a parte riguarda i Progetti che hanno ottenuto il riconoscimento di Buona Pratica di Eccellenza.

Le iniziative candidate e riconosciute si sono esplicitate in Festival, Accademie, manifestazioni artistiche, spesso connesse alla valorizzazione dei territori ospitanti, a volte anche con la tradizione enogastronomica e frequentemente con un approccio alla sostenibilità ambientale. In alcuni casi, le attività sono state ispirate dalle opere di Italo Calvino, del quale è ricorso il centenario della nascita nel 2023 ("Città Foresta", "Tecnologie Urbane", "Festival In Viaggio"). L'approccio multidisciplinare ha contraddistinto molte attività, in cui si spazia dalla ricerca storico-artistica, alla formazione, alle possibilità offerte dalle tecnologie, alla contaminazione dei linguaggi e dei target di riferimento ("Visioni molteplici. Un luogo della contemporaneità artistica", esperienza riconosciuta come Eccellenza; "Autumna", Tecnologie urbane").

In moltissimi progetti sono stati coinvolti studenti, favorendo incontri con le scuole, ragazzi in procinto di affacciarsi nel mondo del lavoro o giovani professionisti. Oltre ad azioni di avvicinamento al patrimonio, si è lavorato verso la diffusione della cultura della legalità, del rispetto reciproco dei diritti civili e sociali ("ÀP, Accademia Popolare dell'Antimafia e dei Diritti", riconosciuta Pratica Culturale di Eccellenza; "Uniti facciamo la differenza").

Sono state svolte anche attività che prevedevano il coinvolgimento della collettività, protagonista nell'attuazione di forme d'arte, nella analisi della propria realtà, nella valutazione dei temi legati ai beni comuni ("Città Foresta", "Parco di Monte Menola"), partecipi della valorizzazione e della progettazione del proprio territorio ("Ufficio Consortile Interregionale della Tuscia per l'attuazione del Prusst", "Ponte Lupo") e del recupero del patrimonio di tradizioni ("Civitella, parole, storie e immagini", "Carovana Stralunata", "I Fantasmi della Ciociaria").

Un approccio trasversale ampiamente esercitato ha riguardato l'accessibilità alla cultura, declinata in tante forme diverse, con esiti di particolare efficacia, anche nel coinvolgimento iniziale alla progettazione dei soggetti destinatari dei miglioramenti da apportare ("Per Tutti"). Alcune di queste pratiche di inclusione hanno ricevuto il riconoscimento di Eccellenza: "Emozioni tattili: Giuditta e Oloferne del Caravaggio, i polpastrelli raccontano", "Oltre lo sguardo. La multi-sensorialità come chiave d'accesso al museo", "Il volontariato nel segno dell'inclusività e dell'accessibilità".
Gli strumenti resi disponibili dalle tecnologie digitali sono diffusi nelle Buone Pratiche Culturali, ma in alcuni dei progetti selezionati sono stati l'elemento centrale dell'attività (utilizzo della stampante 3D, creazione di applicazioni), ad esempio nella progettazione di una piattaforma che consente direttamente agli operatori culturali di creare giochi di avventura e storyguide interattive, personalizzati sugli specifici luoghi della cultura ("IDM – Interactive Digital Museum", a cui è stata riconosciuta l'Eccellenza); frequentemente le tecnologie permettono di poter fruire e conoscere, con un approccio diretto, elementi del patrimonio culturale altrimenti non disponibili (La Dea sulla rocca. L'altorilievo arcaico del tempio di Giunone Moneta sull'acropoli di Segni).

Numerosi i luoghi della Regione interessati da queste esperienze, tra di essi: i borghi del Viterbese, il Museo dei Bambini di Roma, La Valle Ustica, la Certosa di Trisulti, i Monti della Tolfa, le Grotte di Pastena, il Teatro Fellini di Pontinia, il Museo del Giocattolo di Zagarolo, la Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea, il Teatro Olimpico di Roma, il Giardino del Risanamento di Allumiere, i paesi medievali della Sabina tiberina, la Forra di Calcata, la Stazione della metro A di Roma, il Chiostro del Museo Civico di Tolfa, Palazzo Merulana, la Villa Falconieri di Frascati, il Rione Esquilino di Roma, il Ninfeo di Villa Carpegna a Roma, la Ciociaria, il Teatro Vittoria Colonna e il Ninfeo di Villa Desideri a Marino, le Gallerie Nazionali Barberini Corsini, il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, l'Auditorium dell'Ara Pacis, la Ex Cartiera Latina nel Parco Regionale dell'Appia Antica, il Museo Nazionale Romano alle Terme di Diocleziano, l'École Française de Rome, i Mercati di Traiano e Museo dei Fori imperiali, l'Accademia Belgica, la Protomoteca capitolina, la "Sapienza"-Università di Roma, il Koninklijk Nederlands Instituut Rome, la British School at Rome, il Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini", il Complesso Monumentale del San Michele a Ripa Grande.

Alcune delle attività premiate sono state finanziate da programmi europei, quali Erasmus Plus ("Spiritus Loci Partenariato di Luoghi, Comunità e Forme D'arte per un'educazione alla Bellezza"), Europa Creativa ("DRIS - Co-creating Intercultural Societies: a Focus on Racism and Discrimination 2020-2022"), NextGeneration EU ("Per tutti"), Horizon-MSCA-2023 ("Notte Europea dei Ricercatori"). Vi sono stati interventi finanziari di paesi esteri, come il Governo cileno ("L'aquila Reale Centro d'arte e Natura di Civitella di Licenza") e finanziamenti di privati come Fondazione Terzo Pilastro-Internazionale ("Visioni molteplici", "Trisulti in testa"), Wikimedia Italia con l'avviso "GLAM – Piccoli musei" anno 2020 ("Il museo sono io"), la Federazione Nazionale Pensionati ("Patrimoni Integrati"). Alcuni interventi hanno ricevuto il sostegno economico o il patrocinio della Regione Lazio ("Un'identità in bilico", "Il viaggio di Gregorovius", "Stradella Y(oung) Project", "Festival barocco Alessandro Stradella", "Romarchè", "Il Parco di monte Menola", "Biblioparklet", "Iosonovulnerabile", "Patrimoni integrati", "Archivio Flamigni", "Carovana Stralunata", "Tolfa Jazz", "Teatro Fellini di Pontinia", "Donatori di musica").
La parte descrittiva delle 57 schede raccolte è stata fornita dai soggetti che hanno presentato esperienze riconosciute Buone Pratiche e Buone Pratiche di Eccellenza.

**Con la Risoluzione del Parlamento europeo del 14 dicembre 2022 sull'attuazione della Nuova Agenda Europea per la Cultura.*

Sommario

Progetti selezionati nel 2023

8. Emozioni tattili: Giuditta e Oloferne del caravaggio, i polpastrelli raccontano

9. IDM – Interactive Digital Museum

10. Romarché. Parla l'archeologia

11. Visioni molteplici. Un luogo della contemporaneita' artistica

12. Patrimonio di San Pietro in Tuscia ovvero il territorio degli etruschi

13. La dea sulla rocca. L'altorilievo arcaico del Tempio di Giunone Moneta

14. Sabina libri - Fiera dell'editoria sabina

15. Àp, Accademia popolare dell'antimafia e dei diritti

16. Un'identità in bilico. Il tentativo della distruzione degli ebrei nell'Europa

17. Pagine animate. Il viaggio di Gregorovius

18. StradellaY(OUNG)-Project

19. Festival barocco Alessandro Stradella FBAS

20. Archivio Flamigni

Progetti selezionati nel 2024

22. Automata nelle classi 2022-2023

23. Parco di Monte Menola, il parco di tutti

24. Leaf – Notte europea dei ricercatori 2023

25. Biblioparklet. Micro rassegna di arte urbana

26. I giorni di Benedetto - Fiaccola benedettina "Pro pace et Europa una"

27. La favola del Cremera 37 chilometri di magia

28. Civitella, parole, storie e immagini

29. Dentro ma fuori

30. Iosonovulnerabile

31. Citta' giardino Aniene – la piazza. Mostra documentaria

32. Il museo sono io

33. Carovana stralunata

34. Oltre lo sguardo. La multisensorialità come chiave d'accesso al museo

35. Il volontariato nel segno dell'inclusivita' e dell'accessibilita'

36. Ecotourinrome a largo del litorale romano

37. La citta' in tasca. Cultura, spettacolo, gioco con i bambini e i ragazzi di Roma

38. Ponte Lupo. Il gigante dell'acqua. Festival dell'Agro romano antico

39. Polysonica

40. Goethe back to Rome

41. Visite guidate didattiche e culturali anno 2023

42. Progetto didattico - Il lago di Bolsena

43. Spiritus loci - Educazione alla bellezza

44. Al tempo ritrovato - Biblioteca comunale di Sacrofano

45. Progetto "per tutti"

46. Citta' foresta

47. Vetralla la citta' incantata

48. Trisulti in testa

49. Tolfa Jazz

50. Festival citta' di Marino

51. I fantasmi della Ciociaria

52. L'aquila reale centro d'arte e natura di Civitella di Licenza

53. Autumna - Villa Carpegna

54. DRIS - Co-creating intercultural societies

55. Es.Co. Esquilino comunità, Porta di Roma

56. Teatro Fellini di Pontinia

57. Patrimoni integrati. Biblioteca e archivio della FNP CISL in rete

58. Poikìle per la rinascita delle arti figurative

59. Tecnologie urbane

60. Donatori di musica contrasto alla solitudine

61. Opera bosco. Museo di arte nella natura

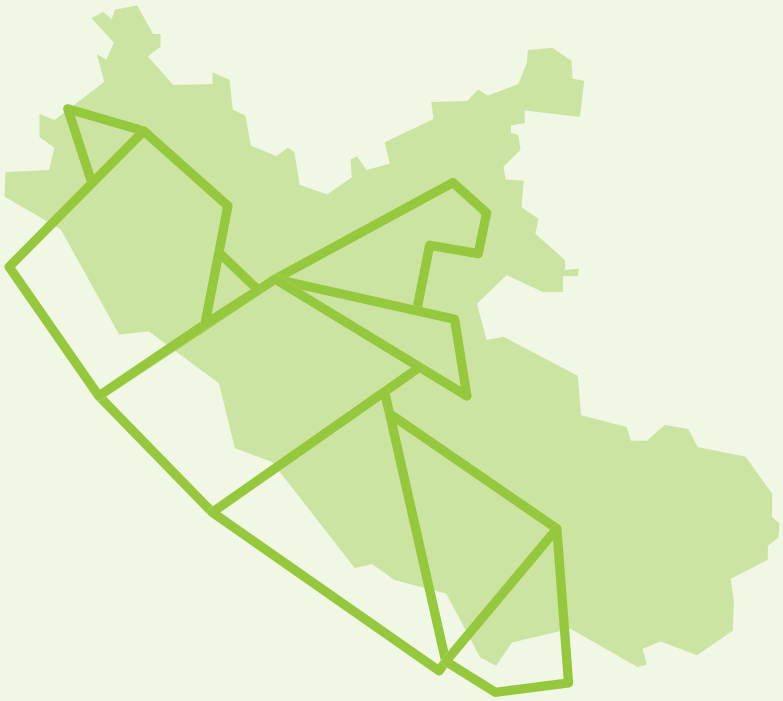
62. Arte.R.I.E. - Rassegna di ipotesi espressive

63. Femminile, plurale – Premio letterario Allumiere

64. Uniti facciamo la differenza

65. Festival "in viaggio"

Progetti selezionati nel 2023



EMOZIONI TATTILI: GIUDITTA E OLOFERNE DEL CARAVAGGIO, I POLPASTRELLI RACCONTANO

La cultura deve essere accessibile al maggior numero possibile di persone, attraverso strumenti utilizzabili e fruibili da utenti normodotati e con disabilità, come l'approccio tattile alla pittura. Le persone cieche riescono a conoscere l'arte attraverso il tatto, uno dei sensi fondamentali che utilizzano per ampliare le proprie conoscenze artistiche e sociali. Le tavole tattili permettono alla persona non vedente, attraverso il rilievo e le textures, la conoscenza delle varie parti costitutive del dipinto e quindi la sua iconografia. Il progetto ha proposto la realizzazione della tavola tattile, cioè la restituzione tridimensionale, del quadro di Caravaggio "Giuditta e Oloferne ", conservato presso la Galleria Nazionale d'Arte Antica in Palazzo Barberini. Il modello 3D è stato realizzato partendo da foto ad alta risoluzione. Tale modello è stato successivamente lavorato con un programma di scultura 3D finalizzato a dare più forma al bassorilievo ottenuto dalla foto. Successivamente si è creato il modello fisico con fresa C.N.C. su poliuretano ad alta densità. Per conferire una maggiore profondità e definizione al modello si è utilizzata una plastilina epossidica auto indurente da scultura. Al termine di questo processo a tecnica mista il modello è stato colorato con opportune vernici a base sintetica resistenti a usura e tatto. Ogni piano presente nell'opera è stato riprodotto su 5 disegni tattili con la tecnica del fusore su fogli a microcapsula, così da far conoscere, dall'aspetto generale al particolare tutto ciò che è rappresentato nel quadro, le linee guida e i diversi piani di profondità. Sulla tavola tattile sono stati posizionati due QRcode, uno con le informazioni relative al quadro esposto, l'altro con la drammatizzazione recitata da attori (Lucia Bianchi, Stefano Pavone, Davis Tagliaferro e Mimmo Valente), del racconto che Caravaggio ha raffigurato. I testi possono essere letti dalle persone sorde, sempre attraverso i due QRcode. La tavola ha didascalie in braille trasparente e con caratteri ingranditi per le persone ipovedenti. Sono presenti alcuni testi in braille, donati dall'Istituto S. Alessio, relativi alla spiegazione del quadro come supporto alla sua lettura tattile. Tutto il lavoro è stato testato da persone dell'Unione Italiana Ciechi per verificare l'effettiva chiarezza al tatto delle immagini in rilievo, apportando le necessarie modifiche che potessero rendere sempre più chiara la lettura iconografica del quadro. Si vorrebbe provare a sollecitare i non vedenti a proporsi come guide per le visite tattili e le persone normodotate a comprendere un'opera d'arte, leggendola in modo diverso.

In collaborazione con
Gallerie Nazionali Barberini Corsini, Fondazione Roma, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Aps - Onlus Sezione Territoriale di Roma, Studio di architettura Architalab, Istituto S. Alessio

IDM – INTERACTIVE DIGITAL MUSEUM

Il patrimonio culturale italiano, con la sua straordinaria ricchezza, rivela un potenziale di attrattività non sempre sufficientemente valorizzato. Tra le azioni possibili esiste l'integrazione tra l'esperienza di visita reale e quella virtuale basata su gioco, storytelling e tecnologie immersive. D'altra parte, sviluppare sistemi di gioco e simulazioni collegati ai contenuti di un luogo della cultura può essere molto oneroso in termini di tempi e costi e richiede specifiche competenze tecniche. La Piattaforma IDM è stata progettata per permettere ad operatori culturali, esperti museali e direttori dei luoghi della cultura di progettare e sviluppare, in modo intuitivo ed economico, applicazioni mobile per rendere disponibili ai visitatori Giochi di Avventura basati sui contenuti specifici del sito o monumento e guide interattive basate su tecniche di storytelling che siano in grado di rendere la visita degli utenti più coinvolgente e interattiva. Gli operatori culturali possono progettare e sviluppare (senza necessità di conoscenze tecnico-informatiche), in modo semplice e intuitivo, applicazioni mobile (APP per smartphone e tablet) e storyguide interattive (guide in forma di racconto con supporto multimediale) che permettono di rendere la visita museale più stimolante e coinvolgente. L'applicazione pilota, dedicata al Museo del Giocattolo di Zagarolo, ha prodotto: l'App IDM per smartphone e tablet sia IoS che Android; il gioco "Il mistero del dado scomparso" collegato ai contenuti del Museo del Giocattolo; la guida multimediale interattiva (storyguide) con la "storia del giocattolo" collegata ai contenuti del Museo del Giocattolo; l'Editor, il CMS e il server della soluzione IDM con i quali è possibile progettare e pubblicare nuovi giochi e guide per altri musei (tramite richiesta a Sicheo) sull'App mobile IDM; tutta la necessaria documentazione tecnica sull'infrastruttura IDM (client e server), sull'App IDM e sull'infrastruttura ospite (Amazon AWS); il manuale d'uso per i progettisti di giochi e guide (sia informato pdf che in formato html fruibile contestualmente all'uso dell'Editor/CMS IDM); il sito, i canali social e gli altri strumenti di comunicazione sia fisici che digitali.

In collaborazione con
Museo del Giocattolo di Zagarolo

SICHEO SRL

www.sicheo.com/idm-interactive-digital-museum
www.facebook.com/interactivedigitalmuseum

ROMARCHÉ. PARLA L'ARCHEOLOGIA

"RomArché. Parla l'archeologia" è una manifestazione culturale annuale, giunta nel 2024 alla 13ª edizione, dedicata all'archeologia, in particolare agli strumenti di divulgazione storica, come libri, performance e rievocazione. Sedi dell'evento sono stati nel corso degli anni il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, l'Auditorium dell'Ara Pacis, la Ex Cartiera Latina nel Parco Regionale dell'Appia Antica, il Museo Nazionale Romano alle Terme di Diocleziano, l'École Française de Rome, i Mercati di Traiano e Museo dei Fori imperiali, l'Accademia Belgica, la Protomoteca capitolina, la "Sapienza"-Università di Roma, il Koninklijk Nederlands Instituut Rome, la British School at Rome, il Museo Nazionale Preistorico Etnografico "L. Pigorini", il Complesso Monumentale del San Michele a Ripa Grande. La manifestazione ha come elemento centrale la rassegna espositiva del libro di archeologia, di antropologia, di storia e di storia dell'arte, insieme ad un ricco programma di conferenze e convegni. La partecipazione diretta delle case editrici di settore implica, ogni anno, la presenza delle ultime produzioni editoriali affiancata ad un programma di eventi culturali di approfondimento che coniuga la valorizzazione del settore editoriale e l'elevato valore scientifico di una comunicazione culturale variegata e versatile in grado di proporre approcci e linguaggi nuovi. Altro obiettivo è quello di creare un'occasione privilegiata di confronto e di scambio culturale tra case editrici, operatori del settore, Istituzioni, Enti Pubblici, Università, Centri di ricerca, offrendo la possibilità di presentare le proprie attività con incontri inseriti all'interno del programma. Vengono, inoltre, svolte attività di diversa natura progettate ad hoc al fine di valorizzare patrimonio e contenuti della sede ospitante. Sono attività dedicate a pubblici diversi in modo da poter presentare un'offerta adatta a differenti esigenze. La manifestazione ha ottenuto i patrocini della Regione Lazio e di Roma Capitale oltre a quelli di Università, Musei e del MIC-Ministero della Cultura.

In collaborazione con
Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, Parco Archeologico dell'Appia Antica, EGA – Entertainment Game Apps, MIC-Ministero della Cultura, Regione Lazio, Sovrintendenza Capitolina, École Française de Rome, Accademia Belgica, Sapienza Università di Roma, Koninklijk Nederlands Instituut Rome, British School at Rome

FONDAZIONE DIA' CULTURA
www.romarche.it
www.facebook.com/romarche

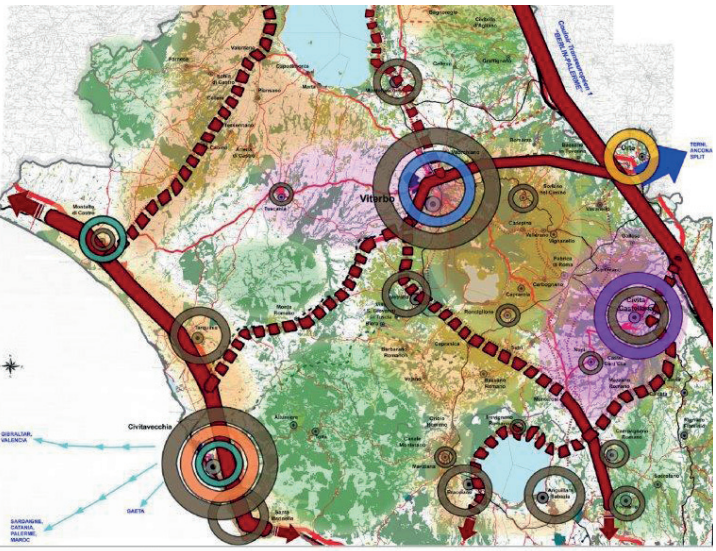
VISIONI MOLTEPLICI. UN LUOGO DELLA CONTEMPORANEITA'

L'occasione per costruire "Visioni molteplici" è stata offerta dalla donazione ricevuta dall'Associazione Gottifredo di un importante fondo archivistico e bibliotecario appartenuto al poeta sperimentale Gianni Toti e arricchito dalle opere pittoriche della sua prima moglie, la pittrice ungherese Marinka Dallos. Il Centro, ospitato presso Palazzo Gottifredo di Alatri, sarà anche raccoglitore, da una parte, e propulsore, dall'altra, di nuove ricerche, con particolare riferimento alle esperienze della video arte, con una triplice linea di indirizzo operativo. Una prima linea è di carattere formativo e prevede l'attivazione – in concorso con l'Università di Cassino, partner del progetto e altre realtà culturali e formative del privato sociale – di modelli e moduli formativi per informare prima e formare poi giovani professionisti con competenze in archiviazione, catalogazione, digitalizzazione e promozione del patrimonio culturale in genere e, nello specifico, di archivi e biblioteche, con riferimento particolare a quelle della contemporaneità. La seconda linea è quella di ricerca artistica, sia nella fattispecie dell'individuazione del valore di prodotti e oggetti spesso difficili da decifrare nella loro piena e autentica valenza, sia nella sperimentazione in proprio, favorita dall'accesso e dalla possibile utilizzazione di materiali contenuti nei depositi del Centro. Una terza linea, che implementa e amplia un'attività già svolta dall'Associazione Gottifredo, è quella della ricerca e formazione sulla Realtà Virtuale per dimostrarne, a livello informativo, le potenzialità ma anche per la produzione di oggetti di realtà virtuale da impiegare nei percorsi formativi e la realizzazione di bassorilievi prospettici con le nuove tecnologie digitali finalizzati alla fruibilità dei non vedenti. Tra le attività svolte: catalogazione con sistema Sebina, in collaborazione con la Biblioteca comunale di Alatri; corso per la formazione di addetti alla digitalizzazione in convenzione con il DigiLab dell'Università La Sapienza; attività di digitalizzazione con uso dello scanner planetario; laboratorio multimediale, podcasting, pubblicazione di alcune poesie contenute nell'archivio curata da studenti dei licei, selezionati con borsa di studio; attività di monitoraggio e comunicazione.

In collaborazione con
Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Fondazione Terzo Pilastro Internazionale, "lo studio italiano" impresa sociale srl, Consorzio cooperative sociali Parsifal, Biblioteca comunale di Alatri, DigiLab dell'Università La Sapienza; MIC-Ministero della Cultura

ASSOCIAZIONE GOTTIFREDO APS
www.associazionegottifredo.it
www.visionimolteplici.it

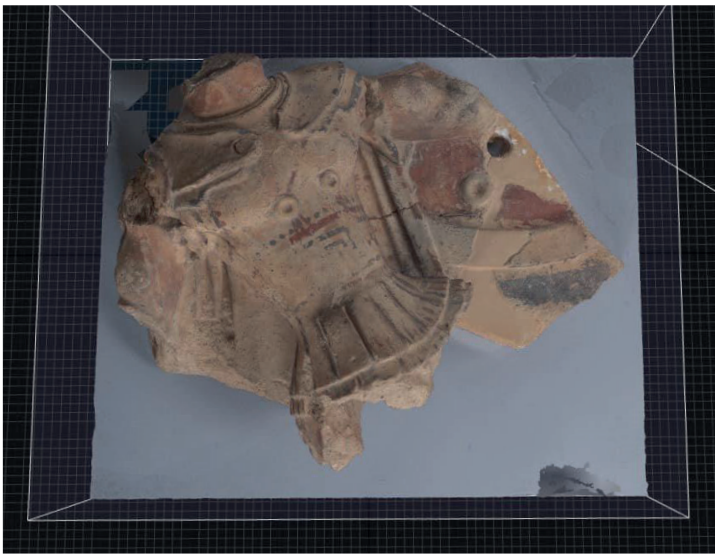
PATRIMONIO DI SAN PIETRO IN TUSCIA OVVERO IL TERRITORIO DEGLI ETRUSCHI



L'Ufficio PRUSST, poi Ufficio Consortile Interregionale della Tuscia, è la struttura organizzativa creata ai sensi del DM n. 1169/1998 dagli enti territoriali presenti nella provincia di Viterbo, da alcuni comuni a Nord della provincia di Roma e da alcuni comuni delle provincie di Grosseto e Terni, formata da funzionari tecnici e amministrativi in servizio negli enti e da consulenti esterni. L'Ufficio ha contribuito alla redazione di progetti di opere pubbliche ed ha fornito consulenza ed assistenza tecnica agli enti ed ai soggetti privati per le conferenze di servizi per interventi in variante agli strumenti urbanistici ed i relativi accordi di programma. Sono state svolte attività di ricerca scientifica e recupero del patrimonio storico, pubblicazioni e convegni. L'Ufficio, con capofila il Comune di Civitavecchia e la Provincia di Viterbo, ha messo in relazione gli interventi pubblici e privati attraverso una pianificazione strategica, con riferimento a: la valorizzazione del patrimonio ambientale e archeologico, con particolare riferimento alle testimonianze della civiltà degli Etruschi; la valorizzazione dei centri storici e dei monumenti architettonici, attraverso lo studio, il recupero e la riqualificazione urbana dell'ambiente costruito; la valorizzazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico e delle risorse naturali, con riferimento alle potenzialità di sviluppo sostenibile delle attrezzature turistiche collegate alle peculiarità del territorio; la salvaguardia della destinazione agricola e forestale del suolo, valorizzandone le caratteristiche ambientali, le specifiche vocazioni produttive e le attività connesse e compatibili; l'individuazione degli elementi infrastrutturali, del servizio e del sistema metropolitano dell'Alto Lazio, finalizzata al completamento e alla valorizzazione del sistema infrastrutturale dei collegamenti e degli accessi, attraverso l'ultimazione della Trasversale Nord, il potenziamento della viabilità, il ripristino del collegamento ferroviario tra Civitavecchia e Terni, la valorizzazione turistica della linea Civitavecchia-Capranica-Orte, il potenziamento dei collegamenti tra i diversi centri del litorale nord e quelli dell'entroterra; il potenziamento della Tuscia come nodo di sistemi nazionali e internazionali: sistema portuale e interportuale di Civitavecchia e Alto Lazio, polo aeroportuale di Fiumicino, sistema trasversale Tirreno-Adriatico, accesso dal sistema all'area romana, collegamenti per passeggeri e merci con la Sardegna, autostrade del Mare, terminal crocieristico intercontinentale e linee marittime con i principali porti del Mediterraneo.

In collaborazione con
i n. 60 Comuni della Provincia di Viterbo; 16 Comuni della Provincia di Roma a nord della Capitale; 3 Comuni della Provincia di Grosseto (Pitigliano, Sorano, Castell'Azzara), 15 Comuni della Provincia di Terni (Orvieto e Comuni limitrofi), le relative Comunità Montane, Ministero della Cultura, Sapienza Università di Roma - Facoltà di Lettere e Filosofia - Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Fondazione CaRiCiv / Cassa di Risparmio di Civitavecchia

LA DEA SULLA ROCCA. L'ALTORILIEVO ARCAICO DEL TEMPIO DI GIUNONE MONETA



L'area dell'antica acropoli di Signa, situata sulla sommità del monte su cui sorge la città di Segni (RM), riuniva in un unico organismo architettonico almeno tre elementi di grande rilievo per la città antica: il tempio, dedicato a Giunone Moneta, con la sua piazza antistante; il grande bacino circolare posto alle sue spalle e, oltre questo, la piccola terrazza terminale, destinata ad ospitare un qualche edificio ormai perduto. Il complesso è il risultato finale di una lunga serie di interventi, con generale riorganizzazione architettonica riferibile al II sec. a.C. Una delle sezioni del percorso espositivo del Museo è dedicata all'antica acropoli. Qui, oltre a plastici e assonometrie ricostruttive delle varie fasi del vasto complesso, sono esposti alcuni esemplari di terrecotte architettoniche della fase arcaica di V secolo a.C. e dell'ultima fase di ricostruzione del II sec a.C., concessi in deposito dal Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. Alcuni frammenti dell'altorilievo arcaico sono tutt'ora esposti a Roma in Villa Poniatowski, altra sede del Museo Nazionale Etrusco, in cui sono esposti reperti dal Latium Vetus. Da qui l'idea di effettuare, per i frammenti dell'altorilievo arcaico, particolarmente pregiati, un rilievo fotogrammetrico e una riproduzione attraverso la stampante 3D, con la restituzione della dimensione e del colore reale dei frammenti. Si è lavorato cercando anche di intraprendere un'azione di valorizzazione innovativa, per l'utilizzo delle moderne tecnologie e, soprattutto, inclusiva, perché ha visto il coinvolgimento di giovani professionisti (architetti e archeologici si sono occupati dei rilievi e della restituzione grafica, mentre altri giovani artisti si sono occupati della restituzione del colore). Questo lavoro è stata anche l'occasione per creare formazione, attraverso corsi specifici, che si sono tenuti nel laboratorio del Museo di Segni #MuseoLab. Le giornate di rilievo e di realizzazione dei pezzi sono state pubblicizzate attraverso canali istituzionali e social.

In collaborazione con
Museo Nazionale Etrusco; MIC-Ministero della Cultura, Comune di Segni, Associazione Culturale Amici del Museo di Segni, Associazione Culturale Segni Contemporanea

SABINA LIBRI - FIERA DELL'EDITORIA SABINA

Sabina Libri è una fiera dell'editoria dedicata alla Provincia di Rieti, con l'obiettivo di promuovere il territorio attraverso le pubblicazioni ad esso dedicate: dai luoghi d'arte ai singoli artisti, dall'archeologia ai borghi medievali, dalla cucina ai prodotti tipici, dagli itinerari sportivi a quelli naturalistici, dalle tradizioni locali all'artigianato. La Fiera, giunta nel 2024 alla sua quarta edizione, oltre a dare spazio ed offrire una vetrina alle case editrici è arricchita dalla presenza di proloco, comuni/unioni e comunità montane, associazioni, parchi naturalistici regionali, imprese produttive, che hanno a disposizione uno spazio espositivo per i loro prodotti e le loro attività, divulgando le produzioni e le bellezze dei piccoli borghi che compongono i territori della Sabina e del Reatino. È presente anche uno spazio dedicato alla firma dei volumi da parte degli autori. Oltre alla parte espositiva, il programma prevede sempre convegni, spettacoli, laboratori e attività turistiche. Gli eventi vengono costruiti anche in base al tema dell'anno (2024: "Il territorio Sabino: tra nuove economie e tipicità"). La parte più corposa delle conferenze riguarda la presentazione di libri da parte di autori e case editrici, ma vengono organizzati anche dibattiti legati al tema guida prescelto per l'edizione. Vengono proposti laboratori di scrittura creativa (con il coinvolgimento sia dei più piccoli che degli adulti), di solito a conclusione di incontri sviluppati in estate nelle Biblioteche Comunali dei paesi coinvolti e con la presentazione di opere letterarie o saggi selezionati tra i più meritevoli. Vengono organizzati Show Cooking durante i quali cuochi di rilievo reinterpretano piatti della tradizione o utilizzano prodotti ed eccellenze della nostra terra per creare nuovi accostamenti. Il territorio viene valorizzato anche tramite concorsi fotografici a premi. In occasione della Fiera vengono rese disponibili visite guidate a beni del territorio (Poggio Mirteto, Abbazia di Farfa, Vescovio). Sono, inoltre, previsti spettacoli nella parte conclusiva delle giornate, con il coinvolgimento di artisti a cui viene richiesto di "leggere e interpretare" il territorio interessato.

In collaborazione con
Comune di Poggio Mirteto, Unione dei Comuni della Bassa Sabina

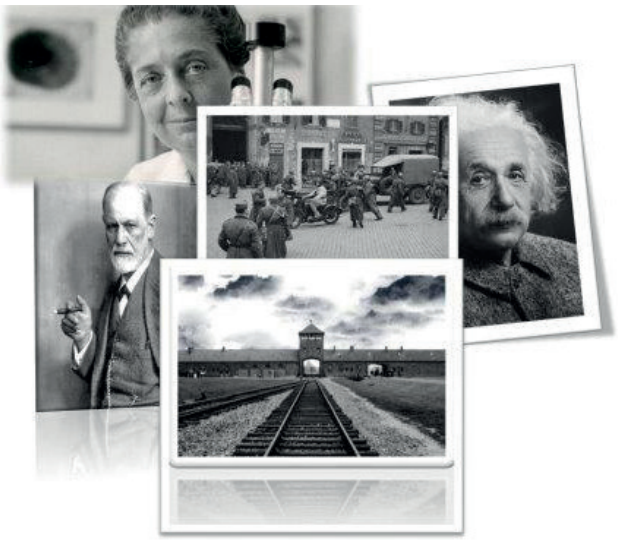
ÀP, ACCADEMIA POPOLARE DELL'ANTIMAFIA E DEI DIRITTI

L'Associazione daSud nasce nel 2005 con l'obiettivo di contrastare le mafie e la povertà educativa e di promuovere i diritti civili e sociali. Dal 2009 opera a Roma e nel 2016 ha dato vita al progetto di ÀP - Accademia Popolare dell'antimafia e dei diritti. Una biblioteca e un teatro, un cinema e una web-radio, un'area baby e uno spazio per laboratori sono l'infrastruttura di un progetto di educazione, cultura e trasformazione territoriale che nasce in una scuola della periferia sud est della Capitale e guarda tutta la città: ÀP è una nuova idea di factory multidisciplinare, un centro culturale d'inclusione sociale per combattere la dispersione scolastica, offrire opportunità formative a giovani e adulti, cambiare l'immaginario sulle mafie e sull'antimafia, favorire la nascita e la diffusione di produzioni culturali innovative, cambiare il paradigma del rapporto tra centro e periferia. Il progetto rappresenta un cambio di metodo e prospettiva nella formazione antimafia e nella promozione dei diritti di cittadinanza con particolare riferimento agli adolescenti. L'Accademia Popolare di daSud è infatti un'alleanza strategica tra scuola, associazioni e cittadini che nasce all'interno di un Istituto scolastico della periferia Est della città di Roma (IIS Enzo Ferrari) - in co- progettazione con l'Istituto - che ha coinvolto altri istituti scolastici del territorio, I.C. Rita Levi Montalcini e I.C. Via Giuseppe Messina, che ha ottenuto il consenso del Ministero dell'Istruzione. Trasformazione e rigenerazione degli spazi inutilizzati dell'Istituto: l'ex aula magna è oggi diventata sede di ÀPTeatro e CinemÀP, frutto della collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia, che ospitano eventi e rassegne rivolti alle scuole (in orario scolastico) e al territorio (in orario serale). L'ex biblioteca scolastica - chiusa da oltre un decennio – è oggi BiblioÀP, un centro culturale e di incontro che ospita il fondo di fumetti e graphic novel intitolato a Daniele Magrelli, la Mediateca su mafie e antimafia Giuseppe Valarioti, uno Spazio Bimbi e #RadiodaSud, web radio gestita da adolescenti e rivolta a tutta la città. ÀP è anche un progetto di educazione alle produzioni culturali – con il nuovo centro multimediale ÀPStudios, e di produzione di festival di rilevanza nazionale: "Restart", giunto alla nona edizione nel 2023, dedicato alle creatività antimafia e per la promozione dei diritti; "Under", dedicato alla letteratura, che mette a confronto scuola, città e autori under 35 curato insieme a Giulia Caminito; "Festival Teatrale Mauro Rostagno" che ha ricevuto il riconoscimento del MIC-Ministero della Cultura; "Vista Da Qui" un festival di saggistica dedicato alla democrazia.

In collaborazione con
MIC-Ministero della Cultura, Fondazione Paolo Bulgari, IIS Enzo Ferrari, IC Rita Levi Montalcini, IC Via Giuseppe Messina, Associazione Via Libera, Cooperativa Diversamente, Compagnia Ragli, Centro Sperimentale Cinematografia, Coris, Dipartimento di comunicazione e ricerca sociale dell'Università la Sapienza di Roma

DASUD APS
www.dasud.it

UN'IDENTITÀ IN BILICO. IL TENTATIVO DELLA DISTRUZIONE DEGLI EBREI NELL'EUROPA



Finalità del progetto è stato lo svolgimento nel 2021 e 2022 di un corso di storia degli Ebrei in Europa dall'emancipazione alla Shoah. Il programma è stato pensato per i docenti delle scuole della Regione Lazio, istituzione finanziatrice dell'attività. L'obiettivo è stato quello di fornire agli insegnanti diverse prospettive per meglio comprendere le dinamiche che hanno determinato la Shoah. I docenti universitari e cultori della materia hanno impartito lezioni di didattica della storia, ciascuno nell'ambito tematico di propria competenza, agli insegnanti delle scuole attraverso lezioni in modalità remota e la distribuzione di materiali. È stato possibile coinvolgere una serie di relatori di diversa formazione (storici, psicologi, sociologi, filosofi, artisti e studiosi di arti visive) per stimolare un approccio interdisciplinare all'analisi delle vicende di un gruppo culturale articolato, complesso, che vive in Europa da oltre due millenni, e che ha vissuto le tappe principali della storia del continente. I temi affrontati hanno riguardato il rapporto fra antigiudaismo e antisemitismo e come questo abbia avuto il tragico epilogo fra le due guerre mondiali. Sono stati indagati i fenomeni materiali, come questi abbiano inciso sulla nascita dei totalitarismi (il primo conflitto mondiale, le crisi economiche e sociali degli anni Venti e Trenta del Novecento), la vita degli ebrei europei. A queste analisi sono stati associati i risultati degli studi più recenti sulla psicologia di massa e sulla propaganda del regime nazista. Infine, sono stati resi noti gli studi sull'impatto della Shoah sul pensiero contemporaneo e di come questa tragedia sia stata elaborata sul piano della memoria collettiva, familiare e individuale. Hanno partecipato al corso, in qualità di relatori, molti accademici come Ester Capuzzo, Damiano Garofalo e Mario Toscano (La Sapienza Università di Roma), Tommaso Caliò, Lucia Ceci, Claudia Gina Hassan (Università degli Studi di Tor Vergata), David Meghnagi (Università degli Studi RomaTre), Francesco Colzi (Università degli Studi di Cassino) e Laura Quercioli Mincer (Università degli Studi di Genova).

In collaborazione con
Dipartimento Beni e Attività Culturali della Comunità Ebraica di Roma, Associazione Progetto Memoria, Centro Romano di Studi sull'Ebraismo (CeRSE) - Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Regione Lazio, Istituti scolastici del Lazio

PAGINE ANIMATE. IL VIAGGIO DI GREGOROVIUS

Percorsi educativi per la promozione e la diffusione della cultura locale e l'avvicinamento ai luoghi di cultura delle nuove generazioni, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie inclusive. Obiettivo del progetto è stato individuare i testi più rappresentativi della cultura artistico- storico-paesaggistica dei Monti Prenestini, costruendo uno storytelling e un percorso di promozione del territorio e allo stesso tempo dematerializzare e digitalizzare tali fonti della sezione locale in dotazione del Sistema Bibliotecario Monti Prenestini, mettendole a disposizione dei cittadini in maniera gratuita con una biblioteca digitale usufruibile on line (attraverso sito web e new media) e promuovendola presso diversi target. Protagonista carismatico di questo viaggio culturale nell'Ottocento è Gregorovius, letterato che ha soggiornato in Italia negli anni 1856-1877, famoso per i suoi resoconti di viaggio editi in cinque volumi in cui descrive località, curiosità e personaggi d'Italia. Le opere di Gregorovius e di altri prestigiosi autori che hanno raccontato i Monti Prenestini hanno ispirato la creazione di un video cartoon, destinato a coinvolgere le giovani generazioni e avvicinarle alle Biblioteche con il racconto di un percorso ottocentesco nei Comuni di San Cesareo, Zagarolo, Palestrina, Cave, Genazzano. Il protagonista è lo storico tedesco Ferdinand Gregorovius con il suo Cane Moringa, il quale nel suo viaggio incontra sia i tipici abitanti del luogo (alcuni dei quali tratti anche dal suo testo "Passeggiate per l'Italia), storici e archeologi illustri che hanno studiato nel corso della storia questi luoghi e protagonisti della storia nazionale d'Italia che hanno vissuto in questi paesi. Il soggetto e la sceneggiatura sono stati redatti traendo ispirazione dai testi degli studiosi e letterati, rendendo così quelle Pagine Animate, valorizzando il patrimonio libraio del Sistema Bibliotecario dei Monti Prenestini. In una tappa del cartoon dopo un'attenta analisi sociolinguistica, si è deciso di dare voce ad uno dei personaggi attraverso un doppiaggio dialettale per valorizzare le caratteristiche linguistiche di quel particolare luogo. Al lancio del cartoon "Il Viaggio di Gregorovius" con un'anteprima nel Comune di San Cesareo, è seguito un tour presso tutte le scuole del comprensorio.

In collaborazione con
Sistema Bibliotecario Prenestino, Regione Lazio, Comuni di San Cesareo, Zagarolo, Palestrina, Cave, Genazzano, IC di San Cesareo, IC di Zagarolo, IC Mameli di Palestrina, IC Pierluigi da Palestrina e IC Wojtyla di Palestrina, IC di Cave, IC di Genazzano, IIS Renato Cartesio di Olevano Romano, IIS Eliano di Palestrina, Matita Entertainment srl, Palladio school srl, Delega noi srl, Siral servizi Srl, Associazione Compagnia delle Bollicine, Cooperativa sociale Arcobaleno, Liberi professionisti, attori, educatori, ricercatori

COOPERATIVA SOCIALE LE GINESTRE ONLUS A R.L.

www.pagineanimate.it
www.leginestreonlus.it/web

STRADELLA Y(OUNG)-PROJECT

Stradella Y-Project (SYP) nasce nel 2011 nel Conservatorio di Musica A. Casella L'Aquila con lo scopo di avvicinare giovani cantanti e strumentisti alla musica barocca e in particolare alla produzione di Alessandro Stradella e dei musicisti della Tuscia viterbese. Negli anni si è rivelato un potente strumento educativo e al tempo stesso un ponte tra la formazione e l'esperienza professionale. Molti artisti formati in seno allo SYP hanno trovato la loro collocazione professionale a livello nazionale e internazionale. L'Ensemble giovanile dal 2012 si dedica ininterrottamente alla valorizzazione del patrimonio culturale del Lazio attraverso la riscoperta, l'edizione, l'esecuzione e la registrazione di composizioni di autori della Tuscia Viterbese quali A. Stradella da Nepi, V. e D. Mazzocchi da Civita Castellana, M. Scacchi da Gallese, T. Cima e D. Massenzio da Ronciglione, G. Boschetto Boschetti da Orte, P. Agostini e G. M. e G. F. Nanino da Vellerano, A. Adami da Bolsena, F. Soriano da Soriano nel Cimino, E. Bernabei da Caprarola. Lo SYP è portatore di un innovativo metodo didattico basato sul rapporto tra la lingua parlata e la tecnica e l'estetica vocale e strumentale, valorizzando la sperimentazione sul rapporto tra lingua e musica condotta dal M° Andrea De Carlo dal 2007. Lo SYP fa sua la necessità di dialogo con i nuovi linguaggi e si apre alla musica contemporanea, eseguendo opere di giovani artisti selezionati per bando e composte espressamente per il progetto. Dal 2018 i ragazzi dello SYP hanno eseguito anche composizioni di artisti contemporanei come Donna McKewitt (Concentus, Michelangelo made this), Bian Fields (Meditation in Getsemani) composti espressamente per l'Ensemble. Lo SYP ha realizzato serenate, opere, oratori e brani contemporanei spesso in prima esecuzione mondiale, esibendosi in importanti festival nazionali e internazionali e collaborando con istituzioni di alto profilo, ha prodotto, oltre ai moltissimi concerti, numerose registrazioni audio e video delle proprie esecuzioni; ha partecipato alla registrazione dell'opera Moro per amore di A. Stradella nel 2022, dell'oratorio S. Rosa di Viterbo di Alessandro Melani nel 2023 e nel 2024 parteciperà alla registrazione dell'oratorio S. G. Battista di A. Stradella, tutte per l'etichetta ARCANA (OUTHERE).

In collaborazione con
Regione Lazio, MIC-Ministero della Cultura, Università degli Studi di L'aquila, Conservatorio S. Cecilia di Roma, Conservatorio A. Casella di Musica di L'Aquila, Conservatorio di Palermo, Academie e Festival Bach di Arc-La-Bataille Normandie (Francia), Centre de Musique Baroque de Versailles (Francia), Università Glendon di York (Canada), Festival di Musica Antica di Bucarest, Il Festival Festes Baroques en Terrres du Sauternais, Centro di Musica Antica della Pietà dei Turchini di Napoli, Accademia di Arte Lirica di Osimo, Accademia di Belle Arti di Roma, Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, Fondazione Pietà dei Turchini di Napoli, Liceo Scientifico U. Midossi Nepi, IC A. Stradella Nepi, Ass. Festival Alessandro Stradella, Ass. Musicale Estense-Festival Grandezze e Meraviglie, Società di Concerti Barattelli, Stagione di Concerti Suono e Immagine Classica, Festival di Musica Antica Il Liuto e Il Lago Colle Di Tora, Festival sulle Orme del Cusanino di Filottrano

ASSOCIAZIONE CULTURALE ENSEMBLE MARE NOSTRUM

www.ensemblemarenostrum.com
www.facebook.com/StradellaYProject

FESTIVAL BAROCCO ALESSANDRO STRADELLA FBAS

Il FBAS nasce dall'unione dello storico Festival Barocco di Viterbo, per più di quarant'anni un punto di riferimento per la produzione musicale barocca e il Festival Internazionale Alessandro Stradella di Nepi nato nel 2013. Il Festival si è incentrato sui tesori musicali di Roma e della provincia di Viterbo. La musica antica è implicitamente votata a un carattere multidisciplinare per il suo profondo legame con la letteratura, la danza, la recitazione, la pittura e la scultura. La scoperta, esecuzione e diffusione del patrimonio musicale del territorio si estrinseca attraverso sezioni dedicate: a) Musicisti della Tuscia, passato e presente; b) MASSENZIO 2035, progetto di esecuzione integrale delle opere di D. Massenzio da Ronciglione.
L'attività di spettacolo dal vivo favorisce anche la valorizzazione del patrimonio storico e architettonico attraverso concerti dei compositori della Tuscia nelle chiese storiche e luoghi dell'arte. Uno degli obiettivi del Festival è la sensibilizzazione del pubblico locale, nazionale e internazionale, ma in particolare dei giovani cittadini del viterbese, al patrimonio musicale del territorio come strumento per la valorizzazione dell'identità culturale. Il Festival è sede della collana discografica THE STRADELLA PROJECT e svolge attività di ricerca, formazione e produzione artistica. Tra le azioni messe in campo: sono stati prodotti e ospitati più di 150 concerti; sono state organizzate numerose Masterclass tenute da artisti di alto livello internazionale; sono state offerte conferenze e seminari di importanti musicologi, ricercatori e professori; sono state commissionate composizioni originali con il concorso NEWTRCKS@FBAS – composers; è stato stimolato il dialogo tra giovani artisti barocchi e compositori moderni con il concorso NEWTRCKS@FBAS – soloists&ensembles; sono stati registrati 10 CD per l'etichetta ARCANA del gruppo internazionale OUTHERE pluripremiati dalla critica internazionale. Il FBAS dal 2018 è membro del REMA, Réseau Européen de Musique Ancienne.

In collaborazione con
Regione Lazio, MIC-Ministero della Cultura, RAI Radio 3 Classica Mediapartner, Comuni di Viterbo, Caprarola, Ronciglione, Nepi, Bolsena, Civitella D'Agliano, Castiglione in Teverina, Castel S. Elia, Celleno, Università degli Studi di L'aquila, Conservatorio S. Cecilia di Roma, Conservatorio A. Casella di Musica di L'Aquila, Academie e Festival Bach di Arc-La-Bataille Normandie (Francia), Centre de Musique Baroque de Versailles (Francia), Università Glendon di York (Canada), Festival Festes Baroques en Terrres du Sauternais (Francia), Centro di Musica Antica della Pietà dei Turchini di Napoli, Accademia di Arte Lirica di Osimo, Accademia di Belle Arti di Roma, Concorso di Musica Antica Maurizio Pratola, Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, Fondazione Pietà dei Turchini di Napoli, Ass. Divino Sospiro (Portogallo), Festival Muzica Veche Bucarest (Romania), Ass. Ensemble Mare Nostrum, Ass. Musicale Estense-Festival Grandezze e Meraviglie, Società di Concerti Barattelli, Liceo Scientifico U. Midossi Nepi, IC A. Stradella Nepi, ATCL - Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio, ARCHEOARES-Servizi per i Beni Culturali e il Turismo Viterbo, STAYINTUSCIA Associazione di B&B

ARCHIVIO FLAMIGNI

L'Archivio Flamigni è un centro di documentazione specializzato nello studio della storia dell'Italia repubblicana, in particolare su terrorismo, stragi, eversione politica, mafia, criminalità organizzata. Il Centro è stato fondato nel 2005 per catalogare e rendere disponibili la biblioteca e l'archivio del sen. Sergio Flamigni, partigiano, deputato poi senatore del Pci; oggi conserva e rende accessibili anche i fondi documentali e librari di Emilia Lotti, Aldo Moro, Piera Amendola, Giuseppe De Lutiis, Angelo La Bella, Maurizio Fiasco, Cosmo Barbato, Sandro Provvisionato, Vincenzo Vinciguerra e Giuseppe Michele Stallone. Il Centro cura anche il patrimonio librario di Giorgio Lotti e quello documentale di Giuseppe Zupo e Alberto Mentasti, di proprietà dell'Istituto di studi giuridici Arturo Carlo Jemolo. L'Archivio Flamigni ha promosso e coordina l'esperienza della Rete degli Archivi per non dimenticare (2005), un network di più di 60 archivi privati e pubblici, soprintendenze archivistiche, associazioni impegnate per conservare e rendere accessibili le fonti documentarie sui temi legati al terrorismo, allo stragismo, alla "Memo, Spazio di Storia e Memorie", in un locale ATER ristrutturato, con la collaborazione di LAZIOcrea S.p.A. L'impegno che l'Archivio Flamigni porta avanti dal 2005 si realizza maggiormente nella tutela del patrimonio documentale e librario conservato. La valorizzazione delle fonti e del loro uso corretto avviene attraverso la condivisione dei documenti pubblici direttamente online, l'organizzazione di mostre, convegni, presentazioni di libri, seminari di studio in collaborazione con università o enti di ricerca; l'utilizzo e l'approfondimento dei documenti nel loro contesto nell'ambito di progetti e percorsi interdisciplinari con le scuole di ogni ordine e grado, che mostrano un interesse sempre crescente.
In tale ambito si colloca il progetto "DARE VOCE ALLE CARTE ATTRAVERSO LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA CONDIVISIONE DEL PATRIMONIO ARCHIVISTICO E LIBRARIO".

In collaborazione con
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Struttura di missione per la valorizzazione degli anniversari nazionali, MIC-Ministero della Cultura - Direzione Generale per le Biblioteche, gli Istituti Culturali e il Diritto d'Autore e Direzione Generale per gli Archivi, Soprintendenza Archivistica per il Lazio, Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi, Istituto Centrale per gli Archivi, Archivio di Stato di Roma, Archivio di Stato di Viterbo, Regione Lazio, Roma Capitale, RAI, Radio Televisione italiana – RaiTeche, Università degli Studi di Roma (Sapienza e RomaTre), Fondazione Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico, Archivio Storico Istituto Luce, Archivi Storici dell'Unione Europea, Archivio storico Cgil nazionale, Biblioteca e Archivio storico Calamandrei, Fondazione Nenni, Fondazione Gramsci, Fondazione di Comunità di Messina, Fondazione Cariplo, Fondazione Con il sud, Fondazione Cassa di risparmio di Perugia, IIS Via Carlo Emery, 97 (RM), Istituto magistrale Margherita di Savoia (RM), IIS Roberto Rossellini, Liceo Vittoria Colonna (RM)

ASS. CENTRO DOCUMENTAZIONE ARCHIVIO FLAMIGNI
www.archivioflamigni.org

Progetti selezionati nel 2024

AUTOMATA NELLE CLASSI 2022-2023

Gli automata sono piccole sculture meccaniche, realizzate in carta, legno e metallo, che vengono messe in movimento attraverso una manovella: la parte alta della scultura è la parte "artistica" mentre la parte bassa è quella "meccanica". Le due parti, insieme, raccontano una storia. Vari automata possono essere utilizzati, in sequenza, come tanti capitoli di un'unica storia, utilizzando meccanismi di base diversi, ed è questa la modalità innovativa con cui il Museo lavora in ambito didattico. Modern Automata Museum è un Museo dedicato agli automi moderni, fondato nel 2001, già inserito nell'O. M. R. Laziale e già indicato come uno dei "luoghi della cultura" dal MIC-Ministero della Cultura. Ha partecipato a progetti regionali, italiani ed europei come progettista. I suoi corsi di costruzione di automi sono stati seguiti da migliaia di ragazzi della scuola primaria e secondaria così come dai loro professori e maestri. Una delle modalità dei corsi è raccontare il contesto in cui si svolgono, invitando gli allievi a produrre delle sculture meccaniche e a condividerne l'esposizione (ad esempio www.youtu.be/MYnGGj2GEJk?feature=shared). Durante gli ultimi anni il Museo ha condotto numerosi corsi per la realizzazione di Automi meccanici in scuole primarie e secondarie laziali, in alcune biblioteche, ludoteche e spazi espositivi di Roma Capitale e in scuole, musei ed università italiane, tedesche, portoghesi e turche. Ogni partecipante crea e racconta una propria storia, realizzando una serie di automi, uno per ogni sequenza della storia raccontata, dopo aver appreso in modo induttivo le modalità di funzionamento dei meccanismi. Il processo di costruzione degli automi consente ai partecipanti, divertendosi, di affrontare e risolvere in modo attivo, collaborativo e creativo una serie di problemi teorici e pratici di diverso grado e complessità. La costruzione degli automi migliora diversi domini di competenze. Al fine di realizzare un automa, i bambini e i ragazzi seguono una serie di attività che comportano vari processi di apprendimento: leggere / raccontare / elaborare una storia; identificare i punti chiave della storia; identificare le immagini che definiscono la sequenza ciclica da realizzare; definire i personaggi, i colori, le dimensioni; identificare e ricercare i materiali; progettare gli automi, disegnare in scala gli elementi artistici e realizzarli; progettare e realizzare la parte meccanica; assemblare la parte meccanica e le parte artistica; testare il movimento degli automi e utilizzare il feedback per apportare eventuali modifiche; raccontare la storia condividendo la realizzazione con gli altri partecipanti.

In collaborazione con
IC di Fara in Sabina (Ri)

PARCO DI MONTE MENOLA, IL PARCO DI TUTTI

Il comprensorio di Monte Menola, sui Monti Aurunci, è formato da quattro colline (Colle Menola, Colle S. Giovanni, Colle della Comune e Colle del Mandrone) ed è situato a due passi da Pontecorvo, al confine con Pico ed Esperia. È un'area demaniale protetta, con i suoi boschi di conifere e macchia mediterranea e una varietà eccezionale di flora e fauna, con la presenza di diversi uliveti, gestiti da privati e piantumati negli anni della bonifica postbellica, resasi necessaria per la presenza di artiglieria tedesca. L'attuale Casetta degli Alberi era in origine un rifugio del Corpo Forestale costruito negli anni della bonifica sul colle Menola e unitamente alla torretta sulla collina più alta doveva presidiare il territorio per contrastare la piaga degli incendi boschivi. Era una risorsa. Era vissuta e sfruttata sostenibilmente: tutto il lavoro volontario dell'Associazione ha avuto l'obiettivo di rendere nuovamente fruibile l'area. Dal 2016 grazie all'innovativo strumento del Regolamento sui Beni Comuni è stato possibile all'associazione Animafamily stipulare un Patto di Collaborazione per la Rigenerazione del bene comune Parco di Monte Menola, al fine di restituire un luogo storico, un luogo della Memoria alla Comunità. I Pontecorvesi sono legati indissolubilmente a queste colline che davano sostentamento alla fiorente attività degli «strammari» grazie alla raccolta della «stramma - Ampelodesmos tenax» utilizzata nella produzione di scope e funi. L'antico sentiero percorso dagli Strammari, lungo circa 500 m con un dislivello di 90 m slm, è oggi nuovamente fruibile. È stato recuperato anche l'Antico Sentiero dei Contrabbandieri di Tabacco che collega la Casetta degli Alberi con la contrada S. Oliva (3,5 Km con dislivello 450 mt slm). Sono stati sistemati percorsi per mountain bike, trekking, cavallo, completi di cartellonistica e mappa, aree pic-nic, mini Parco Avventura Outdoor- minipump trak, poligono di tiro con l'arco, ristrutturazione e trasformazione della «Casetta degli Alberi» adibita a sede del parco e punto nodale per le attività. Da ultimo è stata realizzata ed installata la Grande Panchina della Valle del Liri BB261 che fa parte a pieno titolo del circuito ufficiale Big Bench Community Project che ne conta oltre trecento sparse in tutta Europa.

In collaborazione con
Regione Lazio, Provincia di Frosinone, Provincia di Latina, Comuni di Pontecorvo, Aquino, Roccasecca, Cassino, Esperia, Parco dei Monti Aurunci, Consorzio di Bonifica della Valle del Liri, Camera di Commercio di Frosinone e Latina, Unicas, Sapienza Università di Roma, Federtrek, Labsus, Menicon-Soleko

APS ANIMAFAMILY-PARCO DI MONTE MENOLA
www.lamenola.it

LEAF – NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI 2023

La Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici si svolge contemporaneamente in oltre 300 città in Europa e il suo principale obiettivo è quello di avvicinare i cittadini al mondo della ricerca scientifica. LEAF è il titolo del progetto 2023 scelto da Frascati Scienza. Il progetto viene costruito grazie ad una rete di partner sparsi in tutta Italia e che conta oggi 43 tra Università, Enti di Ricerca, Associazioni e Aziende. Frascati Scienza non si è limitata ad organizzare eventi solo durante la Notte Europea dei Ricercatori, ma ha inserito la giornata all'interno di una manifestazione chiamata "Settimana della Scienza" che si è svolta da sabato 23 a sabato 30 settembre 2023. Per l'edizione 2023, Frascati Scienza ha organizzato eventi in 34 città italiane di cui 16 nella Regione Lazio: Ariccia, Cassino, Castro dei Volsci, Fiumicino, Frascati, Frosinone, Gaeta, Gorga, Lanuvio, Latina, Monte Porzio Catone, Monterotondo, Nemi, Pico, Roma e Velletri. Tale copertura regionale ci ha consentito di avere una capillarità di distribuzione offrendo a tutti la possibilità di raggiungere una sede di LEAF. Tutti gli eventi sono stati organizzati all'interno di luoghi simbolo delle città così da valorizzare il patrimonio artistico, culturale e museale del Lazio attraverso eventi che sappiano mettere insieme le materie scientifiche con tutti i settori del sapere. LEAF, che in inglese significa foglia, è un acronimo che sta per "heaL thE plAnet's Future" ("prenditi cura del futuro del pianeta"). Il tema centrale affrontato nel 2023 è stato il "New Green Deal" e i suoi topic principali (biodiversità, farm to fork, mobilità sostenibile, economia circolare, inquinamento zero, salute e benessere). Altri obiettivi più generali del progetto sono: avvicinare le persone alla ricerca, promuovere le carriere scientifiche nei giovani, diminuire il gap di genere nelle facoltà STEM, avvicinare le persone alla scienza e ai ricercatori, offrire laboratori gratuiti sia per le scuole, con le attività Researchers@Schools, che per il pubblico. LEAF ha promosso attività in 99 scuole in 43 città italiane, coinvolgendo oltre 12.000 studenti. Nel 2023 sono stati realizzati oltre 450 eventi, tutti completamente gratuiti, che hanno visto la partecipazione di oltre 28.000 persone. LEAF è stato realizzato grazie al contributo della Commissione Europea che ha finanziato, a seguito di vittoria di call competitiva, l'Associazione Frascati Scienza per la realizzazione della Notte dei Ricercatori nel biennio 2022-2023.

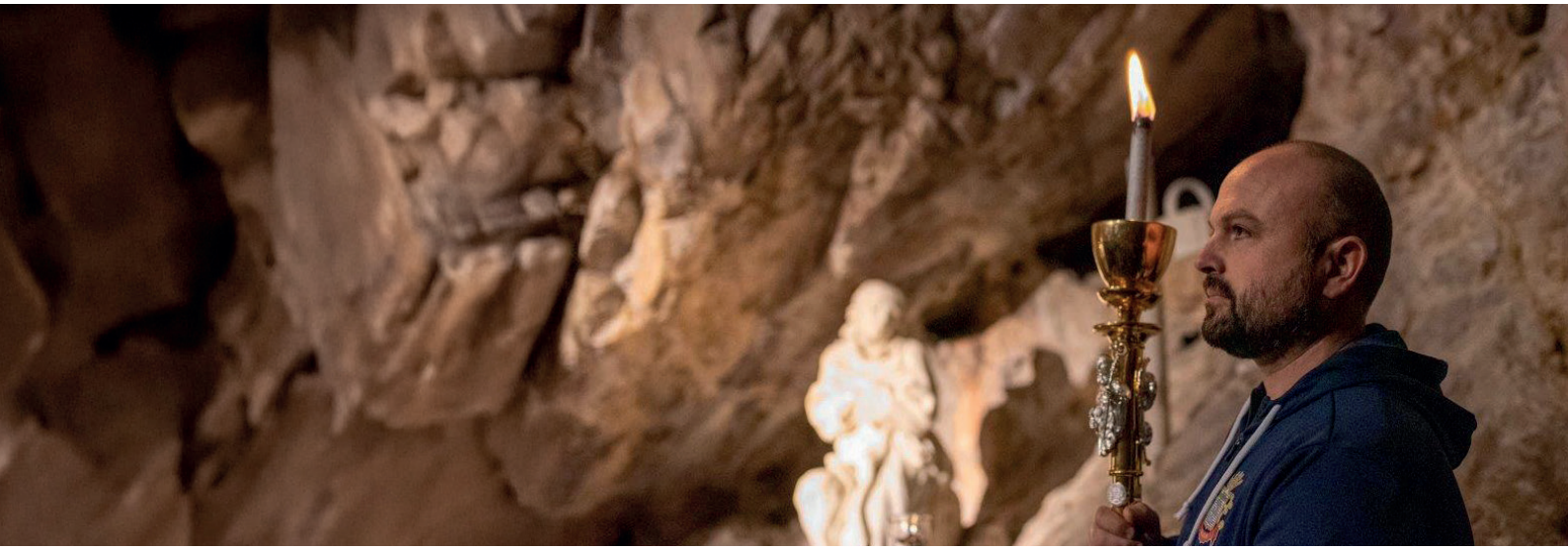
In collaborazione con
Comuni di Frascati, Ariccia, Nemi, Monte Porzio Catone, XI Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini, ESA-ESRIN, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Policlinico Universitario Agostino Gemelli, Università Campus Bio-Medico Roma, CREA- Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, IFO – Istituti Fisioterapici Ospedalieri, ICR – Istituto Centrale per il Restauro, Banca d'Italia – Centro Menichella, EBRI – Centro Ricerche, UNITELMA Sapienza, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Alumni-ALACLAM – Associazione ufficiale dei laureati UNICAS, Università LUMSA, Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università Roma Tre, Accademia delle Belle Arti di Roma, ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica, Fondazione AIRC, Fondazione Umberto Veronesi, Explora – Museo dei Bambini di Roma, Associazione Bioscienza Responsabile, Associazione Giovanile Le Scie Fisiche, Associazione Italiana degli Infermieri di Camera Operatoria, Associazione Speak Science, Associazione G.Eco, Giornalisti nell'Erba, Gruppo Astrofili Monti Lepini, MindSharing.Tech, Museo della Terra Pontina, Ospitalità Castelli Romani, Parimpari ONLUS, Sistema Castelli Romani, Il Salotto di Giano, C&C Consulting, eV-Now!, FVA – New Media Research, Junior Achievement Italia

BIBLIOPARKLET. MICRO RASSEGNA DI ARTE URBANA

Nel centro storico del Comune di Monterotondo la Biblioteca rappresenta uno dei luoghi pubblici di cultura della città, frequentato prevalentemente da giovani locali e dei territori limitrofi, un polo catalizzatore della vita diurna giovanile. La struttura non era fornita di nessuno spazio pubblico attrezzato che potesse favorire le relazioni sociali tra giovani anche al di fuori degli spazi dedicati allo studio. Il progetto ha riqualificato lo spazio antistante il fronte della Biblioteca, precedentemente dedicato ai posteggi auto, attraverso la realizzazione di una isola di arredo urbano, su cui è stata ospitata una micro-rassegna di arte urbana, anche con l'obiettivo di stimolare la produzione culturale e i talenti dei giovani. L'installazione è stata ideata come zona open-air supplementare agli spazi della biblioteca – all'epoca drasticamente ridotti anche a causa del Covid19 – come luogo di incontro e di studio all'aperto. L'area, denominata Biblio_parklet. Micro Rassegna di Arte Urbana è stata realizzata attraverso un processo di autocostruzione con i giovani del territorio, utilizzando materiali di riciclo e sostenibili. L'installazione ha pertanto agito come nuovo riferimento sociale e culturale per i giovani ed ha operato come luogo di produzione culturale e palco aperto ad uso dei giovani. Si è realizzato un bene comune riconosciuto e curato dalla comunità. L'intervento di autocostruzione ha occupato l'area di 2 posteggi auto, trasformandola in un microspazio pubblico. La denominazione Biblio_ parklet ricalca le micro pratiche di urbanistica tattica, appunto denominate parklet, che già da anni stanno avendo enorme successo nel contesto internazionale. L'installazione si attesta come elemento identitario, frutto del lavoro dei giovani ed elemento estetizzante del borgo. Il format installazione+micro-rassegna artistica è stato di grande successo e oggi la struttura continua ad ospitare eventi. Il progetto ha ricevuto il finanziamento della Regione Lazio, con il bando Vitamina G.

In collaborazione con
Comune di Monterotondo, Regione Lazio, Cooperativa sociale Il Pungiglione, Cooperativa Sociale Folias, Associazione culturale la Fabbrica dei ricordi felici, Associazione culturale cantine teatrali, Associazione culturale Musicultura; Associazione musicale eretina; Associazione A.C.R. Libriinfestival, IIS Angelo Frammartino

I GIORNI DI BENEDETTO - FIACCOLA BENEDETTINA "PRO PACE ET EUROPA UNA"



"I Giorni di Benedetto" è una ricorrenza annuale che la Città di Subiaco dedica al suo Santo Patrono, un appuntamento identitario per eccellenza della comunità sublacense che, da secoli, continua a camminare sulle impronte indelebili lasciate dal Santo. L'evento è caratterizzato da un calendario denso di appuntamenti che segue uno schema che permette di portare il messaggio benedettino all'attenzione delle massime autorità istituzionali nazionali ed europee. I festeggiamenti vengono avviati con una conferenza stampa di presentazione della manifestazione, che si svolge presso la sede del Parlamento Europeo a Roma. Quindi la Fiaccola Benedettina "Pro Pace et Europa Una" giunge in Udienza dal Santo Padre per la solenne benedizione che precede il viaggio in una capitale europea; di ritorno dall'estero, la luce di Benedetto arriva ad illuminare le tre città gemellate di Norcia, Subiaco e Cassino, facendo un passaggio presso la Camera dei deputati. L'iniziativa vuole avere un respiro europeo sempre più condiviso: sono infatti trascorsi 60 anni da quando Papa Paolo VI scelse di individuare in San Benedetto il ruolo di Patrono del continente europeo, una scelta concretizzata attraverso un messaggio di luce rappresentato da quella Fiaccola, che annualmente visita una capitale europea per rafforzare quel dialogo, quel legame tra i popoli che proprio dal Santo è nato come mission, con un viaggio attraverso ambasciate, sedi parlamentari, santuari di fama internazionale.

In collaborazione con
Comune di Norcia, Comune di Cassino, Corteo Storico Comunitas Sublacensis, Gruppo Marciatori Simbruini, Coro Polifonico Città di Subiaco, Banda cittadina Casa della Musica Città di Subiaco, Comunità Gemellata di Ochsenhausen (Germania)

COMUNE DI SUBIACO
www.comune.subiaco.rm.it

LA FAVOLA DEL CREMERA 37 CHILOMETRI DI MAGIA

Il Parco di Veio, territorio ricco di testimonianze etrusche, è attraversato dal Torrente Crémera ed ospita monumenti e luoghi di interesse sia naturalistico che artistico. Il progetto è nato durante il periodo della pandemia, con la scrittura a più mani (Emanuela Gizzi, Sara Fianchini, Italia Sica, Cristiana Altarocca) di una favola che raccontasse alcuni punti culturali, religiosi, naturali del territorio. Le protagoniste, due bambine, accompagnate da un'allodola avrebbero potuto essere le testimoni di questo patrimonio in un momento in cui l'uomo era scomparso dalle strade, dai boschi, dai palazzi storici, ed avrebbero potuto accompagnare il lettore in un'avventura, caratterizzata da un messaggio ambientale. Una lettura per bambini accompagnata dai genitori ma anche una lettura ad alta voce durante una passeggiata letteraria. L'obiettivo principale del libro è stato quello di arrivare ai cittadini di Formello, al fine di stimolare le persone a uscire di casa e a conoscere il territorio in cui vivono; allo stesso modo si vogliono interessare i bacini limitrofi ad un turismo di prossimità. Il ricavato dalla vendita del libro viene donato ad associazioni del territorio che svolgono attività rivolte alla comunità. Il libro ha avuto anche numerosi esiti teatrali, trasformandosi in un evento narrato, con presentazione teatralizzata (Chiesa di San Michele Arcangelo), letture a voce alta teatralizzate (Serenamente Onlus, Biblioteca Comunale di Acquapendente, nelle Valli del Sorbo con Archeoclub), incontri letterari teatralizzati (Locanda degli Angeli, ArteStudio San Sebastiano), narrazione con il Kamishibai (spettacolo teatrale di carta) nella mostra "Tracce d'Arie nel Borgo", rappresentazione teatrale a cura dell'IC "Barbara Rizzo". Il libro è stato oggetto di partecipazione a numerosi eventi e convegni ("L'acqua da modificante a modificata", Italy Water Forum 2024).

In collaborazione con
Ente Regionale Parco di Veio, Comune di Formello, IC Barbara Rizzo, Biblioteca Nonno Mizio, ArteStudio San Sebastiano, Archeoclub A.P.S. Formello, Il Melograno A.P.S., Serenamente Onlus, Banca della Provincia Romana, Locanda degli Angeli, Compagnia Lo Spannitore, Libreria Le Rughe

EMANUELA GIZZI
www.mappinglucia.it/la-favola-del-cremera-un-libro-per-chi-ama-la-natura

CIVITELLA, PAROLE, STORIE E IMMAGINI

L'Associazione Monte Pellecchia opera nel territorio dal 1993, occupandosi della valorizzazione del territorio, la salvaguardia dell'ambiente e la riscoperta e promozione di tradizioni, usi e costumi che hanno caratterizzato il vivere comunitario e sociale delle popolazioni passate. Civitella è una Frazione del Comune di Licenza (Roma) che si trova a 725 metri slm, totalmente immerso nel Parco Naturale Regionale Monti Lucretili, caratterizzata da un territorio montano di 770 ettari, tutto di proprietà della Università Agraria di Civitella. Fino agli anni '70 vivevano lì circa 450 abitanti, dediti ad attività rurali ed alla pastorizia. Dall'inizio dello scorso secolo la popolazione si è ridotta a causa di una emigrazione importante verso l'America Latina, poi, dopo la Seconda guerra mondiale, per una emigrazione verso la città, alla ricerca di condizioni lavorative ed economiche più premianti. Attualmente risultano residenti una decina di persone. Il progetto si è incentrato sull'edizione di uno scritto, un libro che raccontasse la storia locale del dopoguerra, le attività della popolazione, le iniziative e la storia, valorizzando le foto del periodo e recuperando un vocabolario in dialetto Civitellese, ormai inesorabilmente destinato all'estinzione, dati raccolti anche con il coinvolgimento dei cittadini, che si ritrovano d'estate nel luogo di origine. È emerso così il racconto di una realtà contadina che faceva della vita sociale, della collaborazione, del rispetto del prossimo e della valorizzazione delle cose comuni un esempio di coinvolgimento, responsabilità e scuola di vita. La finalità del libro "Civitella, Parole, Storie e Immagini" è di raccontare alle generazioni che vivono oggi il territorio, quando e come i predecessori sono riusciti a realizzare la realtà attuale. Se ne, ad esempio, ha una testimonianza grazie ai verbali delle riunioni e delle delibere degli anni '50-'70 degli utenti dell'Ente Agrario proprietario del territorio, da cui si evince lo spirito degli Italiani del tempo.

In collaborazione con
Università Agraria Civitella di Licenza (RM), Centro Sociale Civitella di Licenza (RM), Centro studi Collettivo "Aquila Reale" di Civitella di Licenza

DENTRO MA FUORI

Il progetto, condotto dentro il Carcere di Rebibbia, ha creato un nuovo spazio, un gruppo accogliente in cui i partecipanti hanno avuto la possibilità di aprirsi e dialogare, di raccontare ed essere ascoltati, di scambiare idee e riflessioni. Il laboratorio, a cadenza settimanale, è stato incentrato sul tema della legalità. Si sono incoraggiati i partecipanti a prendere posizione e a farsi carico della responsabilità delle esperienze personali agite, tendendo ad una cittadinanza attiva, già tra le mura del carcere. Nonostante, in nome di ordine e sicurezza, internet e le sue infinite possibilità fatichino da sempre a rientrare nei parametri del regime di privazioni dettato dalla condizione penitenziaria, la pandemia ha inevitabilmente imposto un cambio di rotta. Per questo DENTRO MA FUORI ha voluto realizzare un podcast, uno dei nuovi sistemi di comunicazione, una forma che ricorda quella radiofonica ma che ha dalla sua più tempo e maggiore fruibilità. È uno stimolo a sviluppare una visione critica, ad acquisire nuove conoscenze e competenze di linguaggio e narrazione. In Italia si contano mensilmente 9,3 milioni di ascoltatori; è un fenomeno in crescita in grado di intercettare diversi target incluso quello più giovane. Il podcast ha permesso alle persone detenute di raccontare e far incontrare la realtà del carcere con la comunità esterna molto spesso condizionata da pregiudizi e stereotipi, frutto di un immaginario collettivo distorto che vede la detenzione come mera punizione e non come trattamento rieducativo. L'intento progettuale era quello di creare un vero e proprio dialogo, uno scambio tra il dentro e il fuori. Utilizzare metodi narrativi digitali ha permesso di raggiungere persone che con un'attività svolta normalmente all'interno di una struttura non sarebbero mai state raggiunte, inoltre la puntata di un podcast pubblicata in una qualsiasi piattaforma digitale, resta a disposizione degli utenti per sempre. Gli autori del podcast sono stati gli stessi partecipanti che, penna alla mano, hanno dato forma a pensieri e idee, consigliandosi e barattando spunti nel tentativo di unire le voci. Durante la fase di registrazione i nuovi podcaster hanno preso dimestichezza con gli strumenti necessari alla registrazione di un podcast: la propria voce ed il microfono. Gli episodi sono stati pubblicati sulle principali piattaforme digitali audio (Spotify, Spreaker, Apple Podcast etc.). Sono state coinvolte 260 persone detenute, 143 operatori penitenziari, 40 famiglie di persone detenute; 1000 persone raggiunte tramite podcast su piattaforme digitali; 2000 persone raggiunte tramite sito web; 20000 persone raggiunte tramite campagna di diffusione social.

In collaborazione con
Casa di Reclusione Roma Rebibbia, Garante dei Detenuti Roma Capitale, Garante dei Detenuti della Regione Lazio, Assessorato alle Politiche Sociali di Roma Capitale

IOSONOVULNERABILE

Il progetto transdisciplinare "iosonovulnerabile" ruota attorno alle dimore di Romolo Romani nella contrada Castello. Inizialmente donate alla legazione pontificia nel 1865, queste case furono successivamente convertite, nel settembre del 1875, nel Carcere pontificio di Velletri, poi sostituito nel 1991 dal Carcere di Massima Sicurezza nella località Lazzaria. L'ex Carcere Pontificio, originariamente di proprietà della società dello stato "CDP Investimenti Sgr Spa", è rimasto per oltre 30 anni nella lista ISTAT degli edifici abbandonati in Italia. Con l'obiettivo di attuare un'azione concreta di valorizzazione, tutela e promozione di questo patrimonio storico abbandonato, ha preso forma un'iniziativa artistica che ha trasmesso un potente messaggio sull'essenza della vulnerabilità e del potere trasformativo dell'arte sulla realtà. Un gruppo di artisti e professionisti delle arti visive, con focus su cinema e fotografia, danza e musica, insieme a docenti, tecnici e studenti dell'Accademia di Belle Arti e dei licei romani, si è unito per creare "iosonovulnerabile" dunque vivo. "Arte è amare la realtà!", un progetto transdisciplinare patrocinato da Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale e Città di Velletri. Il progetto ha esplorato vari linguaggi artistici nel contesto degli spazi dell'ex Carcere. Questo luogo di oltre mille metri quadrati è stato destinato a diventare per un anno un centro di arte e dialogo soprattutto per i giovani. Le mura, testimoni del passato di confinamento e isolamento, sono diventate tela per esplorare il tema universale e intimo della vulnerabilità umana. Questo progetto ha rappresentato un esperimento artistico che ha posto la fragilità dell'essere umano al centro della scena. Gli artisti hanno affrontato l'arduo compito di immergersi in un contesto carcerario per trasformare la durezza del passato in un luogo di riflessione e consapevolezza. "iosonovulnerabile" rappresenta l'ultima documentazione utile prima della ristrutturazione architettonica e del cambio di destinazione della struttura. Un gruppo di artisti ha dato vita a una residenza d'artista della durata di sei mesi dedicata ad ideare e realizzare uno "spazio intellettuale" profondo, articolato, critico, fragile e necessario. Il risultato finale è stato la creazione del Movimento Vulnerarte, la produzione del cortometraggio "Vulnerare" e la pratica performativa "iosonovulnerabile".

In collaborazione con
Casa di Reclusione Roma Rebibbia, Garante dei Detenuti Roma Capitale, Garante dei Detenuti della Regione Lazio, Assessorato alle Politiche Sociali di Roma Capitale

MOVIMENTO VULNERARTE APS
www.iosonovulnerabile.it/movimento-vulnerarte-aps

CITTÀ' GIARDINO ANIENE – LA PIAZZA. MOSTRA DOCUMENTARIA

Il Municipio III di Roma ospita il quartiere Montesacro, progettato negli anni '20 col nome "Città Giardino Aniene" da Gustavo Giovannoni e oggi classificato come "città storica" dal PRG di Roma, in ragione della sua forte valenza testimoniale e architettonica. Si tratta di uno dei rari esempi italiani di applicazione del modello anglosassone di "garden city", che proponeva alla media borghesia uno standard abitativo e di vita superiore rispetto a quello delle altre periferie e meno dispendioso rispetto ai quartieri centrali. Tutti i villini, realizzati dalle cooperative edilizie di impiegati e salariati dello Stato, rispondevano a caratteristiche architettoniche e tipologiche omogenee e ricorrenti (due piani abitativi, una torretta che conteneva l'ingresso e le scale, muri portanti di tufo e malta e il tetto a spioventi in legno) il che rendeva tutto l'insieme molto curato e riconoscibile. Dei villini, peraltro, resta in piedi ancora circa il 70%, al netto di quelli sostituiti negli anni '50 da palazzine più alte. Il quartiere costituisce un elemento di identità locale forte, riconosciuto da tutti i cittadini e, in occasione del suo Centenario, il Municipio III, su sollecitazione dell'Assessorato all'Urbanistica e Rigenerazione Urbana, ha sottoscritto un Accordo di Collaborazione Scientifica con il Dipartimento di Architettura di Roma Tre, per realizzare una Mostra Documentaria, aperta gratuitamente tutto l'anno e introduttiva dei successivi eventi celebrativi. L'accordo esistente tra il Dipartimento di Architettura e Archivio ATER Roma ha consentito l'accesso a documenti inediti, da cui trarre una fedele ricostruzione della storia urbanistica ed edilizia del quartiere. Dopo il lavoro di ricerca e catalogazione di documenti (verbali, disegni, relazioni dei progettisti, atti di proprietà e di assegnazioni degli alloggi), si è proceduto all'elaborazione dei documenti catalogati, al fine di presentare un racconto dell'evoluzione storica di Città Giardino Aniene, articolato attraverso la progettazione di 16 pannelli espositivi e di 4 vele in materiale microforato che sono state esposte nel portico dell'edificio, l'Urban Center del Municipio III, edificio di Innocenzo Sabbatini sede del Municipio. Sono stati inoltre progettati materiali divulgativi: poster, flyer, brochure e tote-bag. Al fine di rendere disponibile l'accesso ai materiali documentari raccolti, è stato realizzato un sito web dedicato: montesacro.aterroma.it. Obiettivo della mostra è stata la celebrazione del Centenario del quartiere, divulgandone la storia e contribuendo ad implementare quella cultura urbana, che sta alla base del rispetto e della valorizzazione della città da parte dei cittadini.

In collaborazione con
Archivio Storico Ater Roma; Università degli Studi Roma Tre-Dipartimento di Architettura

MUNICIPIO III ROMA MONTESACRO

www.comune.roma.it/web/it/notizia.page?contentId=NWS1092120
www.montesacro.aterroma.it

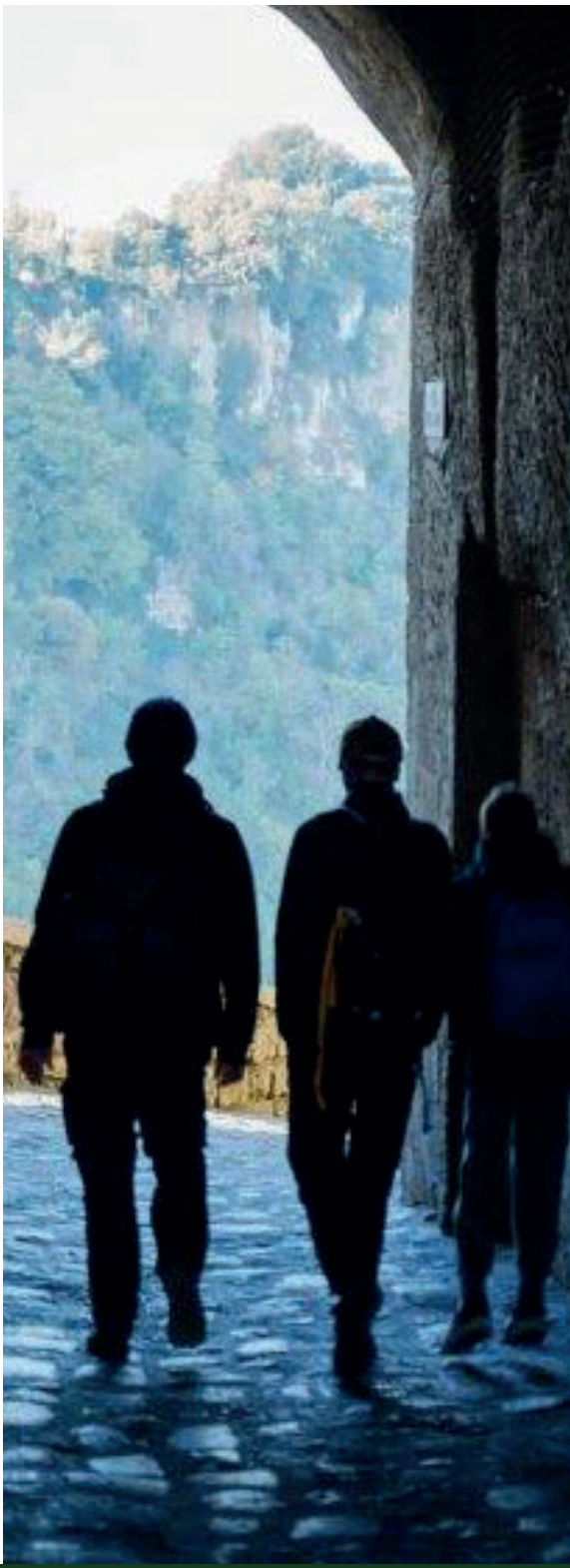
IL MUSEO SONO IO

Il Museo civico di Bracciano è un piccolo "museo del territorio", che ha quindi un forte legame con la sua comunità e il territorio di riferimento. Il museo propone attività educative alle giovani generazioni, specie alle scuole, per formare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale e per contribuire allo sviluppo della consapevolezza della propria identità culturale generando capacità critica. Il Museo civico si occupa di fare attività di "alfabetizzazione" verso l'istituzione museale, cercando di coinvolgere in prima persona i ragazzi nelle attività, anche con progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) co-progettati con gli insegnanti. Il progetto ha previsto la realizzazione di una guida partecipata alle collezioni del Museo civico, cioè di un e-book disponibile on line, scritta con la collaborazione del pubblico del museo e dell'Istituto di Istruzione Superiore "L. Paciolo" di Bracciano, del quale hanno partecipato tre classi con indirizzo Turistico, e un gruppo misto, di più classi, di studenti del Liceo Artistico, coordinate dalle docenti Alessandra Annibali e Viviana Ravaioli. La Guida partecipata alle collezioni del Museo civico, disponibile on line con licenza copyleft, che garantisce che i contenuti rimarranno sempre liberamente distribuibili e riproducibili, presenta le maggiori opere esposte in museo con foto, didascalia 'tecnica' con i dati essenziali dell'opera (autore, datazione, eventuale luogo di ritrovamento, dimensioni, materiale) e impressioni sull'opera scritte dai visitatori e dai ragazzi. I testi scritti dal pubblico sono stati raccolti presso il Museo in forma scritta e attraverso un Padlet, strumento on line che rappresenta una sorta di bacheca virtuale dove chiunque può scrivere il suo commento; i testi scritti dagli studenti della scuola coinvolta sono stati raccolti dalle docenti. Questo il link per scaricare la Guida: File:Guida_partecipata_alle_collezioni.pdf Le didascalie degli studenti ritenute più interessanti, perché propongono una visione nuova o diversa delle opere d'arte, sono state premiate da una giuria composta dalle insegnanti e dal Direttore del Museo. Sono stati premiati 24 ragazzi e ragazze, ognuno dei quali ha ottenuto un buono d'acquisto di euro 25, da spendere presso un negozio di articoli d'arte, mentre ognuna delle classi partecipanti ha avuto in premio un buono d'acquisto di euro 100 da spendere presso una libreria locale. "Il museo sono io" è stato presentato a valere sull'avviso "GLAM – Piccoli musei" anno 2020 promosso da Wikimedia Italia e premiato (insieme ad altri 18 piccoli musei italiani) con un contributo di 2000 euro, con il quale è stata realizzata l'attività.

In collaborazione con
IIS Luca Paciolo di Bracciano - Indirizzo tecnico Turistico e Liceo Artistico, Pubblico del museo e Utenti della rete

CAROVANA STRALUNATA

L'idea progettuale è di raccontare attraverso le immagini e i suoni il territorio in un percorso lungo le bellezze storiche, artistiche, architettoniche e paesaggistiche dei borghi della Tuscia. Dieci spettacoli nelle piazze di dieci comuni del Viterbese che il gruppo musicale Orchestralunata raggiunge a piedi, di paese in paese, percorrendo cammini e sentieri alternativi immersi nella natura del territorio, accompagnati da guide professioniste che conoscono perfettamente i borghi e le strade di questo itinerario stralunato. La carovana parte da Vallerano, paese dove l'orchestra è nata, e di giorno in giorno, borgo dopo borgo, arriva alla tappa finale, il capoluogo Viterbo. Nei paesi dove la carovana fa tappa viene accolta da amanti della cultura del paese che l'accompagnano a scoprire i monumenti, le tradizioni e la cultura locale. Inoltre, come i pellegrini di una volta, gli stralunati vengono ospitati a mangiare e dormire nelle abitazioni private che la popolazione mette a disposizione, o nei locali offerti da ogni Comune coinvolto nel progetto. Gli stralunati ripagano l'ospitalità ricevuta allestendo, nella piazza del borgo ospitante, uno spettacolo dal vivo, in cui il primo brano che l'orchestra suona è un canto popolare tradizionale del paese. In ogni edizione sono stati realizzati 10 concerti, ognuno con un brano di apertura diverso che caratterizza il borgo ospitante. Dopo il concerto l'Orchestra si riposa nelle abitazioni private e al mattino il cammino riprende per dirigere la Carovana verso un'altra tappa; per incontrare nuove persone, vecchie tradizioni e offrire il suo spettacolo alle persone che la accolgono. Insieme agli stralunati si muovono anche i tecnici che allestiscono palco, service luci e audio per l'esibizione serale della Carovana e il tutto viene ripreso da una troupe video, in modo da cogliere ogni momento del cammino: l'alba, i tramonti dei borghi, i piatti tipici, i luoghi di interesse storico e culturale, le difficoltà dei sentieri e il concerto serale. Tutti i momenti del viaggio sono resi disponibili in diretta streaming sul canale social dell'Associazione organizzatrice dell'evento e tutto il cammino, i sentieri, le tradizioni, le persone e i concerti diventano un film a puntate, divulgato per la promozione del territorio.



In collaborazione con
Regione Lazio, Comuni di Vallerano, Fabrica Di Roma, Gallese, Civita Castellana, Calcata, Nepi, Sutri, Oriolo Romano, Barbarano, Vetralla, Viterbo, Vitorchiano, Bolsena, Celleno, Graffignano, Montefiascone, Bagnoregio, Civitella D'Agliano, P.A.C. & C. s.n.c.

ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICULTURA

www.musicultura.org/carovana-stralunata
www.youtube.com/channel/UCNgEpVBT8zQZNuQxF8vzSEA

OLTRE LO SGUARDO. LA MULTISENSORIALITÀ COME CHIAVE D'ACCESSO AL MUSEO

Il progetto, dedicato a classi di scuola primaria e scuole secondarie di primo grado con bambini e ragazzi non vedenti o ipovedenti e classi con bambini e ragazzi vedenti, ha previsto una serie di attività "al buio", che sono state, cioè, proposte ai partecipanti bendati, finalizzate a scoprire le opere del Museo civico di Bracciano e il museo stesso attraverso i sensi. Sono state proposte quattro visite multisensoriali tematiche (tattili, uditive e olfattive) per scoprire alcuni oggetti della collezione del museo e le loro storie e due laboratori didattici da svolgersi al buio: "A ogni spazio la sua forma. Le Terme di Vicarello" sulla percezione dello spazio e "Disegnare con la mente. È dal segno che nasce un disegno" sull'apprendimento del disegno. Il progetto è stato ideato dalla dott. ssa Sara Maccioni nell'ambito del Master universitario in Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. L'équipe che ha sperimentato il progetto era formata dall'ideatrice e da Sara Fracassi, collaboratrice tiflodidattica (specialista nell'insegnamento a soggetti ipovedenti e non vedenti dell'I.C. Bracciano), da Moutiè Adibi, un ragazzo ipovedente, da Leonardo Lozzi, un bambino non vedente, e da Elisa Venuti, operatrice museale. Importanti sono stati anche i contributi delle insegnanti che hanno partecipato alla sperimentazione. La Cooperativa Le Macchine Celibi, che gestiva il Museo civico, ha messo a disposizione gratuitamente per la sperimentazione le operatrici museali e i materiali. Da quando è entrato nella programmazione del Museo, il progetto viene realizzato dalle educatrici museali. Le opere vengono presentate attraverso una descrizione verbale supportata da strumenti didattici di diverso tipo, realizzati con materiali poveri e con i quali i bambini hanno familiarità; le tavole tattili presenti in museo consentono di individuare alcuni dettagli e di far comprendere forme significative e i materiali; i disegni ottenuti mediante il piano in gomma favoriscono la comprensione tramite esplorazione tattile di alcuni dipinti. La stimolazione olfattiva, in particolare di alcuni fiori, rafforza il significato iconografico di alcuni elementi mentre la stimolazione uditiva favorisce la creazione di un contesto narrativo coinvolgente ed evocativo.

In collaborazione con
Università Cattolica Sacro Cuore di Milano, IC di Bracciano, Coop. Le Macchine Celibi di Bologna, un adulto non vedente, un bambino ipovedente

COMUNE DI BRACCIANO - MUSEO CIVICO
www.comune.bracciano.rm.it/museo-civico/

IL VOLONTARIATO NEL SEGNO DELL'INCLUSIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA'

Il progetto è rivolto agli istituti scolastici con l'intento di sensibilizzare i ragazzi alle problematiche relative alle disabilità visiva, dal punto di vista sociale e culturale. Le scuole, in particolare l'ultimo anno delle scuole superiori, offrono l'occasione di affrontare le tematiche dell'accessibilità e dell'inclusività, che possono essere incontrate nel corso della vita sociale dei ragazzi che inizieranno un percorso di studi o di lavoro, venendo a contatto con le diverse problematiche che le persone con disabilità visiva devono affrontare ogni giorno. Far conoscere il volontariato, il servizio civile e tutto ciò che è fondamentale per rendere i ragazzi dei cittadini consapevoli, è lo scopo principale del progetto. Nel corso di un primo incontro, svolto insieme ad un rappresentante dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti sono state spiegate le problematiche relative all'orientamento e alle diverse possibilità di cui dispone una persona con disabilità visiva, che possono aiutare nel muoversi in diversi luoghi: il cane guida, il bastone bianco, l'accompagnatore, la normativa sull'accessibilità, su come una persona con disabilità visiva percepisce il luogo in cui si trova e come dare le indicazioni giuste. È stata anche illustrata l'attività di volontariato svolta da Museum, per l'accessibilità all'arte. Successivamente i ragazzi hanno potuto provare a guidare uno di loro bendato e farsi guidare da un cane guida. Durante il terzo incontro è stata svolta una visita tattile alla Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea, dove i ragazzi sono stati accompagnati a conoscere con il tatto, quindi bendati, alcune opere scultoree presenti nel Museo, accompagnati da guide con disabilità visiva. Poi presso il Parco Archeologico di Ostia Antica in un primo incontro è stato anticipato il percorso tattile, utilizzando disegni in rilievo realizzati con il fusore, raccontando i particolari di alcuni mosaici; successivamente la classe ha potuto guidare le persone con disabilità visiva alla scoperta tattile del Parco, attraverso anche i profumi, i rumori, la pavimentazione e tutto quello che può essere utile per conoscere il luogo, in questo caso i ragazzi hanno dovuto descrivere i resti archeologici e far toccare i disegni alle persone con disabilità visiva. Il progetto si è proposto di creare nei ragazzi una più profonda consapevolezza delle problematiche che le persone con disabilità visiva devono affrontare quotidianamente. Gli alunni/e si sono confrontati con un mondo a loro sconosciuto, ma che può aprire un inaspettato modo di vivere la vita utilizzando gli altri sensi.

In collaborazione con
Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea, Parco Archeologico di Ostia Antica, IIS via di Saponara 150 IPS Giulio Verne - ITE Ferdinando Magellano, Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti APS - ONLUS Sezione Territoriale di Roma

ECOTURINROME
A LARGO DEL LITORALE ROMANO

Il territorio romano vanta un Sistema di Aree Naturali Protette, gestito dall'Ente Regionale RomaNatura, compresa una riserva marina, dotata di immensa ricchezza naturalistica: un vero tesoro, rappresentato da nicchie ecologiche con un'elevata biodiversità. L'unica area marina protetta (AMP) presente è quella delle "Secche di Tor Paterno", con peculiarità ecologiche uniche, che si trova a circa 5 miglia tra Ostia e Torvaianica, costituita da formazioni rocciose che si estendono per una profondità compresa dai 18 ai 50 metri; non ha nessun contatto con la costa, ed è interamente sommersa. Il sito è il pool di biodiversità più interessante e cospicuo posto al largo della foce del fiume Tevere. Questo immenso patrimonio si configura come un grande sistema di aree di elevato pregio naturalistico (terrestri e marine) a disposizione della collettività: dalla fruizione turistica, alla conoscenza degli ecosistemi, all'educazione ambientale e sensibilizzazione culturale, ed è spesso poco conosciuta e valorizzata. Dal 2019 con il Progetto EcoturInRome: a largo del litorale romano per l'osservazione etica e sostenibile della fauna marina selvatica, si offre la possibilità di far vivere ai cittadini ed ai turisti un'esperienza unica, interdisciplinare, innovativa e di particolare rilevanza pubblica, che coniuga conoscenza e conservazione dell'ambiente marino con l'integrazione sociale, favorendo la partecipazione anche alle categorie svantaggiate e lo sviluppo di un turismo sostenibile e consapevole. Durante le uscite per l'osservazione della fauna selvatica i partecipanti hanno la possibilità di osservare qualsiasi specie marina selvatica che abbia un rapporto, anche occasionale, con la superficie del mare. Per la buona riuscita delle osservazioni in mare a bordo è sempre prevista la presenza di Marine Mammal Observer certificati ed esperti. Nel corso delle uscite di ecoturismo vengono raccolti anche dati scientifici sul delfino costiero (tursiope: Tursiops truncatus) con foto e video degli animali, base per la foto identificazione, utile per comprendere lo stato di salute della popolazione che abita le nostre coste. Nel corso della navigazione si effettua anche la rimozione dei rifiuti marini galleggianti. Si organizzano giornate volte alla divulgazione ed alla sensibilizzazione presso la Casa del Mare di Ostia, gestita dall'Ente RomaNatura, in cui si mostrano immagini e video raccolti durante le uscite di ecoturismo. Occasione unica per la cittadinanza che partecipa a questi incontri è quella di assistere alle sorprendenti "Immersioni Virtuali" effettuate tramite ROV (reso disponibile da RomaNatura) che permettono di godere della bellezza delle Secche di Tor Paterno: l'area, essendo interamente sommersa, è riservata ai soli sub esperti; in questo modo, grazie alle immersioni virtuali, invece, è data a tutti la possibilità di osservarle, conoscerle e inevitabilmente di amarle.

In collaborazione con
Ente Regionale RomaNatura

APS SOTTO AL MARE
www.sottoalmare.it
www.facebook.com/sottoalmare

LA CITTA' IN TASCA. CULTURA, SPETTACOLO, GIOCO CON I BAMBINI E I RAGAZZI DI ROMA

La finalità principale della manifestazione multidisciplinare è quella di promuovere un rapporto vivo e diretto fra i bambini e il mondo delle arti. L'evento, avviato dal 1995 con un progetto dell'Associazione Arciragazzi Comitato di Roma, promosso e finanziato dal Comune di Roma nell'ambito delle manifestazioni dell'Estate Romana, è stato concepito per offrire a bambini e bambine un'iniziativa pensata e realizzata per loro e l'opportunità di conoscere e apprezzare le migliori produzioni per l'infanzia nel mondo delle arti, teatro, musica, letteratura, cinema, danza, arti visive, sperimentando questi percorsi attraverso attività di gioco e di laboratorio. Per la prima volta bambini e ragazzi di Roma avevano un'iniziativa culturale tutta per loro. Non un centro ricreativo, non una ludoteca, non un'area in cui intrattenere i piccoli mentre i genitori sono al lavoro, ma uno spazio dove incontrare, insieme ai genitori, artisti, pittori, attori, registi, musicisti, autori di libri per ragazzi, conoscere le loro opere, assistere agli spettacoli teatrali e di danza, partecipare a concerti, scegliere libri e sfogliarli insieme agli adulti, cercare di capire movimenti artistici attraverso laboratori ludici, cimentarsi in atelier musicali, teatrali, manuali, di danza, per far volare la fantasia e affinare la propria sensibilità, per crescere più consapevoli. La manifestazione si svolge durante il mese di settembre, nello spazio del Parco degli Scipioni in via di Porta Latina, allestito appositamente per scoprire tutto ciò che la cultura dell'infanzia può offrire quotidianamente ai piccoli, che diventeranno così fruitori sempre più curiosi. Allo stesso tempo, attraverso laboratori, letture, spettacoli, giochi e incontri specifici, bambine e bambini sono sensibilizzati alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'ambiente, in particolare di quello urbano in cui vivono, e alle modalità con le quali ognuno può migliorarlo, imparando anche come l'arte e il rispetto per l'ambiente possano incontrarsi e fondersi. Inoltre, il progetto ha la finalità di favorire nei giovani e nelle famiglie la promozione di una socialità che in una città dispersiva come Roma è quanto mai auspicabile, in quanto l'educazione ambientale deve essere anche educazione al miglioramento della qualità dei rapporti umani. La Città in Tasca raggiunge altri ragazzi in vari Municipi per proporre, con la sezione Teatrini Viaggianti, spettacoli di burattini, letture, laboratori e giochi in territori della Capitale più periferici e carenti di spazi ricreativi e culturali; questa a volte è anche l'occasione per piantumare insieme ai bambini un nuovo albero in ciascuno di questi Municipi.

In collaborazione con
Roma Capitale Dipartimento Cultura, Municipio Roma I, Roma XV, XIV, VIII, IV, Università Roma Tre Scienze della Formazione-Cattedra letteratura per l'infanzia, Tavola Valdese, Creare e Comunicare srl, libreria Ponte Ponente, Associazioni Carpet, Six Seconds, Teenpress Roma, Arciragazzi Lazio, Sunrise1

PONTE LUPO. IL GIGANTE DELL'ACQUA. FESTIVAL DELL'AGRO ROMANO ANTICO

Una delle aree più belle ed interessanti del versante orientale della grande pianura che circonda Roma: "l'Agro Romano Antico", territorio delimitato da tre vie consolari (Tiburtina, Prenestina e Casilina) e dal tracciato dell'antica via Labicana, è caratterizzata da una forte presenza di risorse naturalistiche e storico-archeologiche. In questa zona, non ancora massicciamente attaccata dal processo costruttivo che ha invaso gran parte della fascia periferica dell'area metropolitana di Roma, è presente una articolata sedimentazione delle molte tracce del passato (epoca romana, medioevale, rinascimentale, moderna, ecc.) e una integrazione dei modi d'uso succeduti nel tempo, ancora fortemente connessi e visibili nelle relazioni tra ambiente naturale e antropizzato (acquedotti romani, centri urbani collinari, ville romane suburbane, casali e grandi tenute nobiliari). Il progetto è il frutto dell'incontro tra due esperienze culturali multidisciplinari di successo: le 13 edizioni del Festival internazionale "Cerealia. La festa dei cereali. Cerere e il Mediterraneo", gemellato e le 2 edizioni di "Ponte Lupo e i Giganti dell'Acqua", evento di spessore culturale e di successo, curato da Urbano Barberini. Dalla sintesi di questo incontro è nata l'idea di integrare e ampliare nel territorio del Municipio VI la progettualità culturale condivisa. Il progetto apre questo territorio ricco di persistente bellezza, prima di tutto alle comunità che lo abitano, perché ne riscoprano il genius loci, lo vivano in modo creativo e partecipativo; possano rigenerare mente e corpo e, attraverso la riscoperta del suo valore, recuperare anche il piacere di vivere il territorio e prendersene cura, attraverso esperienze condivise e creative nel segno della bellezza. Obiettivi mirati all'integrazione tra attività artistiche e culturali con la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico, grazie anche ad attività ludico-creative partecipate, laboratori e workshop formativi per bambini e famiglie, incontri culturali e presentazioni di libri, laboratori del gusto, conversazioni con artisti e scrittori, performance musicali, teatrali e reading, con artisti italiani stranieri, passeggiate e trekking inclusivi, incontri di meditazione e visite guidate, attività che integrano l'esperienza culturale ed artistica al fitness e wellness, al digitale e al design innovativo. La progettualità si è declinata in spazi con rilevanti persistenze storiche/architettoniche integrate nel paesaggio agricolo pastorale dell'Agro Romano: aziende e tenute agricole, casali di pregio con resti archeologici, il borgo di S. Vittorino.

In collaborazione con
Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, Comune di Roma, Insor – Istituto Nazionale di Sociologia Rurale, Azienda Agricola Terre di Torre Jacova a r.l., Terre dei Pallavicini Società Agricola srl, Tenuta San Giovanni in Campo Orazio – Barberini, Casal Montani della Società Agricola Evangelisti, Creare e Comunicare, Associazione Ponte Lupo, Associazione Sulla Buona Strada OdV, Associazione Il Carro de' Comici, Associazione Pontieri del Dialogo, Italia Nostra Roma, AdQ Collina della Pace OdV, Legio Secunda Parthica Severiana, Associazione Agroalimentare in rosa, Gruppo di servizio per la letteratura giovanile, FAI, Università di Tor Vergata, DMO Aroud Rome, Punto Luce Save the Children, Istituzione Biblioteche di Roma

POLYSONICA

Polysonica sviluppa una serie di eventi che esplorano le origini della composizione e della musica polifonica, iniziando da Giovanni Pierluigi da Palestrina, creando un ponte con il mondo della musica elettronica moderna, valorizzando non solo sound alternativi, ma anche l'aspetto visivo dell'evento come elemento integrante di un'esperienza immersiva. Il progetto sviluppa eventi immersivi che si distinguono per la contaminazione di generi musicali e per l'utilizzo di spazi insoliti come luogo di fruizione. Gli eventi sono multidisciplinari e coinvolgono artisti locali in concerti, sessioni di ascolto, sonorizzazioni e soundscapes, lightshow, videomapping, performance, mostre e installazioni. La prima serie di eventi si è svolta tra giugno e dicembre 2023 a Palestrina e a Cave, in provincia di Roma. Il progetto è stato avviato ufficialmente il 15 giugno 2023 con il concerto dell'artista ambient New Risen Throne all'interno del convento di San Francesco a Palestrina. Sono poi seguiti una serie di silent concert, ascolti, installazioni sonore e soundscapes in cuffia e diffusi in luoghi insoliti di Palestrina, tra cui la Casa Natale di G. P. da Palestrina, sede dell'omonima Fondazione, 3 terrazze e giardini privati, il Convento Ex Antonelli, il Convento di Sant'Antonio e la Biblioteca Comunale Fantoniana. Tra aprile e settembre 2023 sono stati attuati: 6 incontri con 25 studenti dell'Istituto Livatino, pensati come un corso di formazione per organizzare un evento musicale, dall'ideazione, allo studio dell'immagine integrata, dalla comunicazione, all'organizzazione fattiva; 50 mix musicali prodotti dalla direzione artistica per allestire 13 location in cui sono state organizzate esperienze di ascolto; 17 eventi musicali, di cui 4 performance live; 13 location utilizzate per la fruizione di musica, di cui la metà non aveva mai ospitato un evento musicale prima; 1 concerto del Coro Polifonico con Orchestra Circolo de Musici e videomapping immersivo all'interno della Cattedrale di Sant'Agapito a Palestrina; 1 videomapping immersivo nella p.zza principale di Palestrina con base musicale prodotta da Maurizio Mazzenga dei Mokadelic; 1 attività di ascolto di musica prodotta da piante tramite il dispositivo Plants Play curata dal fondatore del progetto e direttore della Plants Play Orchestra all'interno del Monumento Naturale Valle delle Cannucceta. La direzione artistica è affidata al Maestro Maurizio Sebastianelli per l'ambito Classico e Polifonico e a Daniele Tagliaferro, direttore dell'etichetta londinese Beatbuzz Record, per la fusione con la musica ambient ed elettronica sperimentale e per la produzione dei mix musicali che vanno a sonorizzare gli spazi.

In collaborazione con
Direzione Regionale Musei Lazio - Museo Archeologico Nazionale di Palestrina, Comune di Palestrina, Fondazione Giovanni Pierluigi da Palestrina, Scuola IISP Rosario Livatino Palestrina-Cave, Beatbuzz Records (etichetta discografica), Agenzia di produzione eventi Beatbuzz Ltd, Coro Polifonico "Città di Palestrina", APS Praeneste Eventi, XI Comunità Montana

BRAIN COMMUNITY MONTI PRENESTINI APS
www.braincommunity.org
www.polysonica.com

GOETHE BACK TO ROME

"Goethe back to Rome" si colloca nel grande filone culturale e di pensiero che è stato il Grand Tour, il viaggio culturale in voga nel periodo storico '700-'800, che nei secoli ha assunto un significato iconico. Il progetto è un omaggio al grande letterato tedesco Johann Wolfgang von Goethe, alla tradizione degli studi germanici sulle antichità greco romane, di cui fu illustre esponente Winkelmann, padre della moderna archeologia, alla valorizzazione del patrimonio culturale dell'Italia. Il cuore dell'attività è consistito nell'allestimento uno spettacolo teatrale innovativo e multimediale dedicato a Goethe in un luogo a lui molto caro, la Villa di Massenzio sull'Appia Antica, dove il suo amico Tischenbein lo ritrasse con alle spalle il Mausoleo di Cecilia Metella. Il luogo di grande impatto ha aiutato a portare all'attenzione del grande pubblico la conoscenza di un "padre dell'Europa", valorizzandone l'opera in relazione ai territori da Lui visitati. È stata messa in scena parte delle Sue opere teatrali. Il Protagonista si presenta sulla scena in forma di ologramma, conduce la performance interagendo con persone e attori dal vivo, visita la città in modalità virtuale, si commuove sulla tomba del figlio, partecipa a una rivisitazione e messa in scena delle sue opere teatrali, molte delle quali scritte proprio nel soggiorno romano, "ispirato sul sacro suolo" e accompagnate dalle musiche di grandi compositori (Mozart, Beethoven, Cimarosa, Sileri) e da arie liriche cantate dal vivo che molto hanno affascinato il pubblico, che lo stesso Goethe avrebbe molto apprezzato per contenuti ed azioni là dove nel "Faust" scrive "Le strade che percorre lo Spettacolo sono molte e ognuno potrà trovare in esso qualcosa che lo appassioni, chi offre molto offre a tutti qualcosa e ognuno ne esce soddisfatto e appagato" . Gli obiettivi perseguiti dal progetto, grazie alla "mediazione" di Goethe ricostruito in ologramma, sono stati: portare a conoscenza del vasto pubblico l'opera del tedesco, del suo contributo al Grand Tour con il "Viaggio in Italia", le opere e il racconto che egli fa dell'Italia, le esperienze della cultura greco-romana classica; favorire la valorizzazione dei beni culturali nazionali, a Roma in particolare, in cui è stato realizzato l'allestimento; sostenere il Teatro, la grande passione di Goethe, consegnandogli un rinnovato ruolo di strumento di comunicazione e di veicolo di diffusione della cultura classica, del patrimonio artistico, paesaggistico, naturale; favorire il settore turistico che dei Beni Culturali è il principale fruitore; contribuire alla creazione di uno spazio comune europeo della cultura sostenibile e stabilire network internazionali; definire innovativi prodotti e format di spettacolo teatrale.

In collaborazione con
Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Zètema Progetto Cultura, Maxima Film srl, Vision srl, Compagnia Genta Rosselli, Manafilm srl, Mot Counsulting, Art Cloud srl, Mixintime group srl, Blue cinema tv srl, Imago Muse srl, Thalia srls, Power Truck srl, Art Cloud srl

OMNIA SERVIZI SRL
www.goethebacktorome.it
www.grandtourdonne.it

VISITE GUIDATE DIDATTICHE E CULTURALI ANNO 2023

Il Comune di Terracina, in collaborazione con l'Archeoclub d'Italia sede di Terracina, ha predisposto una proposta didattica integrativa rivolta soprattutto alla scuola primaria e media, ma anche a studenti delle superiori, cittadini, turisti, attraverso l'esperienza diretta, per conoscere le più significative testimonianze dell'immenso patrimonio storico e culturale della città. I percorsi hanno lo scopo di ampliare le conoscenze e le competenze dei partecipanti attraverso l'esame diretto dei monumenti, l'illustrazione di aspetti particolari dei diversi periodi storici e la scoperta dei principali luoghi, ambienti, personaggi e materiali della storia, per comprendere meglio anche il presente e la realtà contemporanea, per incentivare la conoscenza dei beni culturali della Città di Terracina, di interesse archeologico, storico, artistico e monumentale. Sono state create diverse occasioni di divulgazione nel corso del 2023. "Terracina città d'arte", per le scuole superiori finalizzata a conoscere gli spazi monumentali, i luoghi della storia e le espressioni artistiche. "Conoscere Terracina" per la scuola primaria e media, con lo scopo dell'educazione al patrimonio culturale e naturale. "Il complesso monumentale della Chiesa del Salvatore" e dell'Istituto "G. Antonelli", per tutte le classi del terzo liceo, un progetto di educazione civica e di visite guidate. "Terracina sacra", visite culturali alla chiesa del Purgatorio, Chiesa Cattedrale di San Cesareo e all'antico santuario rupestre di Silvano alla Fossata, al sentiero naturale di Monte Sant'Angelo e la Via Appia Superiore. CHIESE APERTE, visita culturale. "Giornate europee dell'Archeologia" visita al Foro Emiliano e architettura Sacra, Teatro Romano. "Conoscere i beni culturali" visita al Centro Storico, Foro Emiliano, Teatro Romano, le Mura, le Porte, le Strade, i Borghi, le Corti, le Torri, le Domus, i Palazzi, le Chiese Storiche lungo La Via Appia, la Città Medievale, la Chiesa Cattedrale, la Chiesa del Purgatorio, la Città moderna, i Palazzi del Sette – Ottocento, le locande, le osterie, le Cantine, i Forni, i Luoghi, le Contrade, i Vicoli. "I venerdì del Teatro Romano. Giornate europee del patrimonio 2023" visite culturali al centro storico. Via Appia Regina Viarum 8ª Giornata Nazionale dell'Appia", passeggiata archeologica alla scoperta del tracciato e del contesto monumentale dell'appia antica inferiore. "La scuola incontra le istituzioni – Noi cittadini attivi", visite per la scuola media e scuola primaria - percorsi di cittadinanza attiva. "XX giornata Nazionale del Trekking urbano", pratiche di sostenibilità attraverso i secoli – camminata alla scoperta della Via Appia Traianea e delle trasformazioni urbanistiche. Festa di San Cesareo, il Martirio, il Sepolcro le Reliquie. "Natale in corso d'opera", visite culturali nel periodo natalizio mirate alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, storico e monumentale di Terracina Città D'Arte.

In collaborazione con
A.P.S. ARCHEOCLUB d'Italia – sede di Terracina, Associazioni e Organismi del Terzo Settore

PROGETTO DIDATTICO - IL LAGO DI BOLSENA

Il Lago di Bolsena è l'unico del Lazio, di dimensioni medio-grandi, a non essere protetto quale Parco o Riserva Naturale ed è anche l'unico nel quale è permessa la navigazione a motore a scopo di svago. La carenza di vincoli di protezione unita ai lunghissimi tempi di ricambio delle sue acque ed alla tendenza all'eutrofizzazione, lo rendono un ambiente estremamente fragile che necessita di forti attenzioni ambientali e di azioni di informazione/conservazione. In tale contesto l'Associazione Lago di Bolsena ha messo in atto costanti azioni informative dirette alla popolazione ed alle scuole, nel corso dei tre anni della scuola secondaria di primo grado, i cui alunni hanno studiato dispense su tematiche relative al Lago di Bolsena, hanno fatto uscite sul territorio con attività pratiche, seguito lezioni di esperti scientifici e storici e compilato un questionario online. Le prime classi sono state informate su: formazione del Lago, bacino imbrifero, idrogeologico, tempo di ricambio, bilancio idrologico e livello del Lago. Dopo lo studio di questi argomenti sono state effettuate attività svolte in due mattine: visita ad una azienda agricola biologica con lezione all'aperto sull'importanza dell'agricoltura e dell'allevamento biologici; merenda bio dell'azienda; lezione con esperti del territorio (geologo e storico) sulla formazione geologica del Lago di Bolsena e sulla storia e le tradizioni culturali dei nostri paesi. Le seconde classi, dopo un ripasso dei principali argomenti affrontati l'anno precedente, hanno studiato l'ecosistema del lago e delle catene alimentari. Attività pratiche: un'uscita in barca dal porto di Capodimonte o di Bolsena per la pesca del plancton, successivamente osservato al microscopio sotto la guida di una biologa dell'Acquario di Bolsena per imparare a valutare la qualità delle acque; una lezione laboratoriale di una biologa sulle plastiche e lezione di uno storico su importanti eventi storici che hanno interessato i luoghi del lago. Le terze classi, dopo una revisione dei concetti dei due anni precedenti, hanno affrontato lo studio dei fattori chimico-fisici che individuano la qualità delle acque; successivamente la visita al depuratore sul Fiume Marta con spiegazione del funzionamento del sistema fognario lacuale; infine, la lezione di una naturalista sugli interventi di tutela attuati finora, con riflessione sulle misure di ripristino dello stato ecologico del lago e la lezione di un fisico sull'impatto delle attività umane sull'ambiente o la lezione di una specialista in economia sulle opportunità di impresa sostenibile offerte dal territorio. Ogni Istituto Comprensivo coinvolto nel progetto ha potuto partecipare al concorso finale "Il nostro lago, la nostra ricchezza", concluso con la premiazione per la migliore realizzazione di un lavoro conclusivo inerente al progetto. La classe vincitrice di ognuno dei 4 Istituti Comprensivi coinvolti ha potuto visitare gratuitamente l'Isola Bisentina con l'ausilio di guide esperte, grazie alla disponibilità della Fondazione Rovati.

In collaborazione con
IC Anna Molinaro di Montefiascone, IC Paolo Ruffini di Valentano, IC A. Ruspantini di Grotte di Castro, IC Paolo III di Canino (limitatamente alla sede della Scuola Secondaria di Piansano), Fondazione Rovati

SPIRITUS LOCI – EDUCAZIONE ALLA BELLEZZA

Spiritus Loci "Partenariato di Luoghi, Comunità e forme d'arte per un'Educazione alla bellezza" è un progetto Erasmus+ KA2 che intende recuperare l'esperienza fisica e spirituale dello spazio attraverso l'arte, per rendere di nuovo possibile il dialogo continuo con le memorie, le luci, le ombre e i nuovi bisogni, facilitando il riadattamento tra la persona, il collettivo e il suo luogo. L'attività si è svolta tra il 1° marzo 2021 e 31 maggio 2023, grazie a 6 organizzazioni di 5 paesi europei, Italia, Bulgaria, Germania, Grecia e Lituania e la Svizzera come partner silente, ripensando allo scopo e al significato degli spazi pubblici, partecipando a colmare i divari di povertà culturale, promuovendo nuovi modelli di crescita economica e occupazionale, riparando fratture sociali, portando nuovi progetti in territori dimenticati, sviluppando percorsi di apprendimento innovativi e creativi per i destinatari diretti e finali per agire attivamente nel settore culturale con le nuove tecnologie. L'impegno si è focalizzato nello sviluppo congiunto e nella valutazione dei risultati con i diretti beneficiari: gestori dell'associazionismo culturale, operatori culturali volontari junior e senior, artisti singoli e associati, educatori e formatori, studenti, divulgatori, supporter. Grazie a collaborazioni intergenerazionali e all'utilizzo creativo delle nuove tecnologie, il progetto ha offerto corsi formativi sull'arte e la cultura digitale, storytelling attraverso video-documentari e creato un toolkit interattivo. Alcuni dei prodotti realizzati: un programma di educazione alla bellezza di 300 ore, con 4 moduli; un progetto di Storytelling digitale, con 12 video interviste e un documentario finale; un Toolkit interattivo, con strumenti per garantire la replicabilità dell'intervento e il Course Ware di Educazione alla Bellezza, un MOOC autonomo con l'Audio-Libro e risorse online. L'obiettivo era fornire strumenti chiave per l'applicazione del modello e consentire l'accesso libero all'apprendimento. Una strategia di disseminazione flessibile ha sfruttato piattaforme online, come il sito web dedicato e i social media, per mantenere una presenza costante e coinvolgere un pubblico globale; azioni che si sono integrate con incontri a distanza, per una comunicazione diretta con i partner e gli altri stakeholder. È stata organizzata una serie di seminari nazionali in Lituania, Italia, Grecia e Germania, cruciali per coinvolgere rappresentanti di organizzazioni culturali, educatori, studenti e altre parti interessate. Gli incontri in presenza in Lituania, Italia e in Bulgaria dove si è svolta una formazione congiunta di 20 ore, hanno consentito di lavorare al meglio. Obiettivi: l'inclusione attiva di gruppi svantaggiati, come i Not in Education, Employment or Training, i senior refrattari alle nuove tecnologie e gli studenti stranieri in situazioni di migrazione.

In collaborazione con
Università Mykolo Romerio, Vilnius, Dipartimento di Scienze Sociali (Lituania), Università Hannover, Dipartimento di Scienze Democratiche (Germania), CERI, Centro di Ricerca (Bulgaria), Speha Fresia, Ente di Formazione professionale e Agenzia per il lavoro (Italia), Synergeio Mousikou Theatrou, Associazione Culturale (Grecia), Pro Loco della Regione Lazio, FSEA - Federazione Svizzera per la formazione continua

MUNICIPIO III ROMA MONTESACRO - COMITATO REGIONALE UNPLI LAZIO
www.unplilazio.it/progetto-erasmus-spiritus-loci

AL TEMPO RITROVATO
BIBLIOTECA COMUNALE DI SACROFANO

La biblioteca "Al Tempo Ritrovato" svolge un ruolo significativo nella comunità, offrendo un luogo dedicato all'istruzione, alla cultura e all'intrattenimento, promuovendo la lettura, la conoscenza e la partecipazione attiva dei cittadini, mettendo a disposizione risorse e servizi per tutte le età, nonché sostenendo iniziative che favoriscono l'inclusione sociale e l'educazione. Costituisce, infatti, un punto di riferimento culturale e di aggregazione per i residenti e gli appassionati di lettura e cultura della zona. Oltre ad essere punto di accesso a risorse informative e didattiche come libri, periodici, e risorse digitali, e servizi di prestito e consulenza informativa, la biblioteca sviluppa programmi educativi per cittadini di diverse fasce d'età, compresi laboratori didattici, corsi di scrittura creativa, club del libro e attività ricreative. Si promuove l'organizzazione di eventi culturali come presentazioni di libri, letture pubbliche, convegni, incontri con autori e serate tematiche. Viene attuata la collaborazione con scuole, associazioni culturali, istituzioni ed enti locali per promuovere la cultura, l'arte e l'apprendimento all'interno della comunità. Tra le attività si mira anche all'implementazione di servizi bibliotecari a domicilio per anziani e disabili.

In collaborazione con
Ente Regionale Parco di Veio, IC Padre Pio, Associazione Commercianti di Sacrofano, Associazione Libra, Associazione Proloco Sacrofano, Associazione Amici di Sacrofano, Associazione SiAmo Sacrofano, LIONS, Associazione Uniamo Sacrofano

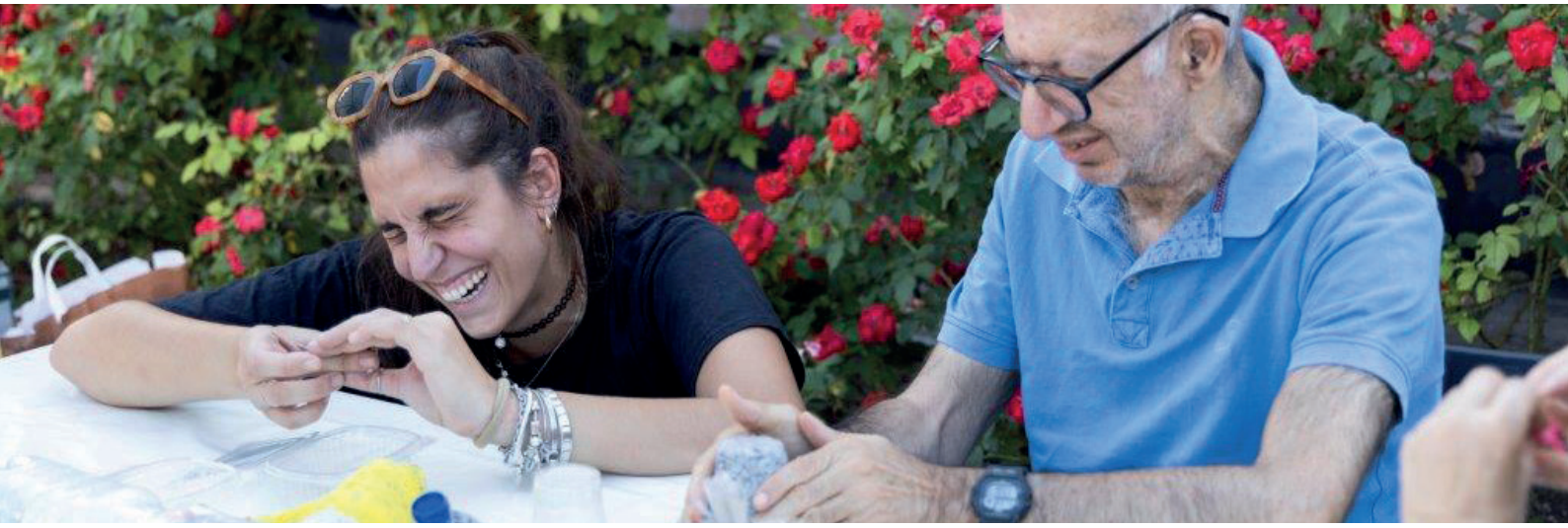
COMUNE DI SACROFANO
www.comune.sacrofano.rm.it

PROGETTO “PER TUTTI”

Il progetto “PER TUTTI” finanziato dall’Unione Europea “Nextgeneration Eu” è nato per riconoscere e valorizzare le esigenze specifiche degli utenti, rimuovendo le barriere fisiche, cognitive e sensoriali, migliorando l’accessibilità di bambini, famiglie e scuole al Museo. L’accessibilità museale non riguarda solo la rimozione delle barriere fisiche o l’agevolazione dei percorsi di accesso alla struttura, ma anche il miglioramento della comunicazione verso pubblici diversi, il potenziamento degli strumenti legati alla leggibilità e alla comprensione dei testi che accompagnano gli allestimenti e l’esperienza di visita, oppure una formazione adeguata del personale di sala. Si è intervenuti per assicurare una maggiore accessibilità fisica e accoglienza inclusiva al museo con interventi di natura architettonica (rampa, front desks, servizi igienici etc.), facilitando l’accesso al museo attraverso interventi mirati (parcheggi, pavimentazione), rendendo più di 60 allestimenti del padiglione inclusivi. Si è cercato di migliorare l’esperienza online degli utenti dal punto di vista dell’accessibilità grazie all’ implementazione del sito internet e piattaforma di ticket. Per questo progetto è stata fondamentale l’esperienza di co-progettazione realizzata con i bambini dell’IC Goffredo Petrassi e Via Micheli con l’obiettivo di rendere il Museo un luogo più inclusivo e accessibile: i più piccoli sono stati coinvolti in attività per conoscere, proporre e ideare soluzioni a favore di interventi per una maggiore inclusione. Fondamentale nella co-progettazione anche lo svolgimento del focus group con persone con disabilità legate alla Coop Soc. Matrioska mirato ad avere suggerimenti sui miglioramenti da apportare all’accessibilità museale (area interna ed esterna) e successiva verifica post-interventi sempre a cura dello stesso gruppo. Durante il progetto è stato redatto un piano di comunicazione pensato per superare il solo rilascio delle informazioni sugli interventi del museo, ma pensato anche per creare una rete tra museo, Enti, Associazioni, più in generale persone coinvolte nelle tematiche dell’accessibilità e dell’inclusione. Il piano di comunicazione è stato realizzato quindi puntando a tre obiettivi: raccontare il progetto, raccontare il cambiamento, parlare di disabilità generando un impatto inclusivo. Una landing specifica del sito ha raccolto articoli dedicati e interviste, che sono stati poi diffusi tramite newsletter e social media post. La diffusione degli articoli e delle interviste anche tramite social, ha fatto da eco alle parole scritte, permettendo di ampliare nei lettori la visione sulle disabilità.

In collaborazione con
MIC-Ministero della Cultura, IC Goffredo Petrassi e IC De Micheli-primaria Guido Alessi, Moncelsi srl, Archiverde srl, Bru. Co srl, Kompan Italia srl, Chia Lab srl, Tulli Arredamenti srl, Viva SAS, Studio AEV Ing. Bruno Masci, Cooperativa Integrata Matrioska, Handy System Onlus

CITTA' FORESTA



Il Festival, avviato dal 2022, ha coinvolto 5 quartieri di Roma: Labaro, Laurentino 38, Corviale, Tufello e Trullo, connotati per essere aree periferiche e densamente popolate e allo stesso tempo caratterizzate dalla presenza di ampie aree verdi spesso inutilizzate. Si è deciso di porre in relazione questi quartieri periferici, generalmente distanti tra loro, attraverso il comune denominatore di creare una coscienza condivisa sul valore del bene comune e della sostenibilità. Intervenendo nello spazio urbano e nelle aree verdi circostanti si sono creati dei momenti di coinvolgimento collettivo in cui i partecipanti sono diventati esploratori e creatori, tracciando contestualmente nuovi reticoli urbani e suggerendo nuove dimensioni. L'edizione 2023-2024 legata alla figura di Italo Calvino, si è soffermata sulla raccolta di racconti "Le Cosmicomiche" scritte tra il 1963 -1964, diventata metafora di universi sostenibili. Tale progetto, nel 2023, ha coinvolto una platea ampia e diversificata ponendo l'attenzione sulla natura, sulle aree verdi e sulla loro capacità di diventare centri pulsanti di aggregazione, creatività, ironia, formazione ed educazione. Il Festival ha un focus specifico sul fare arte, fare comunità, fare città e fare natura, intendendo con il termine "fare" la volontà di ricostruire, interagire, creare relazioni, curare ed educare al vivere "insieme" nella e con la città. Diventa quindi metafora di una metropoli che si trasforma in un "universo oscillante" (Calvino) in cui per "aggregazione" si crea un intricato sistema di relazioni. Sono state svolte attività laboratoriali (disegno, musica, fumetto, fotografia, etc.) e laboratori naturalistici, ecosostenibili e creativi insieme ad artisti emergenti, rivolte a tutte le fasce di età. Per le diverse attività sono stati impiegati materiali di riuso, riciclo e scarto, invitando i partecipanti a portare a loro volta materiali e oggetti da trasformare durante i laboratori. Proprio questi ultimi si sono svolti grazie alla collaborazione e alla partecipazione di artisti, architetti, musicisti, una web radio, formatori, giovani e giovanissimi che hanno contribuito a rendere la "foresta" di attività: giovane, innovativa, divertente, inclusiva e green.

In collaborazione con
Biblioteche di Roma, ATER del Comune di Roma, ABAROMA-Accademia di Belle Arti di Roma, APS Pontedincontro, A.I.Me.F-Associazione Italiana Medicina Forestale, VIVIAMOLAq, Spes Contra Spem, CAP-Citites Art Projects, Cooperativa Acquario 85, Cooperativa Sociale ONLUS Il Cammino, ESSA! spaziolaboratorio

LATITUDO SRL
www.latitudo.net/art-projects/mostre-e-progetti

VETRALLA LA CITTA' INCANTATA

"Vetralla la città incantata" nasce con l'intenzione di mettere in primo piano il ruolo centrale della cultura e quello della valorizzazione del patrimonio architettonico, archeologico, storico, culturale ed ambientale. L'idea iniziale (RiScattiamo Vetralla) è stata l'installazione, lungo il centro storico, di opere fotografiche contemporanee (alcune realizzate dal fotografo Lorenzo Ciccone Massi altre selezionate tramite concorso fotografico) o opere fisse artistiche che avessero come filo conduttore il patrimonio del paese, coinvolgendo tutte le realtà presenti nel territorio, cittadini, esercizi commerciali, associazioni. La finalità della galleria a cielo aperto è stata quella di promuovere ed affermare la cultura quale risorsa per la rigenerazione degli spazi e asset per lo sviluppo locale, rendendola accessibile a tutti e allo stesso tempo dando nuova vita agli spazi urbani (tra cui la riqualificazione delle panchine situate nel centro storico). Il successo dell'idea iniziale ha permesso di ampliarla ad altri ambiti culturali, come ad esempio concorsi letterari, spettacoli dal vivo, interventi per la promozione degli istituti culturali (Biblioteca e Archivio Storico), costituendosi così "un marchio" che identifica le azioni di promozione e valorizzazione in ambito culturale e turistico del paese. Con il tempo sono stati realizzati molti eventi culturali ispirati all'idea iniziale: rassegne teatrali, interventi per la valorizzazione e promozione del fondo dell'Archivio Storico Fabbri, un progetto di promozione della lettura attraverso la valorizzazione delle risorse locali (all'interno del quale è stato previsto un concorso letterario e la pubblicazione dei racconti in un "quaderno"), con il coinvolgimento di molte realtà presenti nel territorio scuole, centri polivalenti della terza età, associazioni. Il coinvolgimento dei cittadini e delle varie realtà del paese nei processi di riqualificazione e promozione del patrimonio culturale ha contribuito a generare effetti positivi a vantaggio della città, del territorio, dei cittadini stessi e delle istituzioni.

In collaborazione con
Pro Loco Vetralla APS, Associazione Culturale "Movimento Artistico Vetrallese", Lorenzo Cicconi Massi – fotografo, privati cittadini/esercizi commerciali, IC Piazza Marconi, Biblioteca Comunale di Vetralla, Archivio Storico Comunale di Vetralla, Centri Polivalenti della terza età, Circolo dei Lettori della Biblioteca Comunale di Vetralla, Associazione Culturale Live Art

COMUNE DI VETRALLA
www.comune.vetralla.vt.it

TRISULTI IN TESTA

"Trisulti in Testa", progetto integrato e partecipato per la conoscenza e la valorizzazione della Certosa di Trisulti, si è sviluppata in due azioni, condotte in continuità, consistenti nella ideazione, progettazione e realizzazione di una Mostra e nella pubblicazione di una Guida. La Mostra, "Il Corpo e l'idea" è stata incentrata sul dipinto di Filippo Balbi (pittore napoletano che ha operato e vissuto nella Certosa tra il 1859 e il 1863) "Testa anatomica", esposto per la prima volta alla Esposizione internazionale di Parigi nel 1855, nel padiglione dello Stato Vaticano. Il quadro, una tavola a olio su legno, che rappresenta una testa i cui muscoli sono raffigurati da un insieme di corpi intrecciati con una precisione anatomica esaltata da tutti gli esperti, è noto in tutto il mondo (tanto da comparire nel film vincitore del Leone d'Oro di Venezia 2023 "Povere Creature" di Lanthimos) per le tante riproduzioni, spesso distorte, rinvenibili anche su internet. Il dipinto, custodito nel Museo di storia della Medicina dell'Università La Sapienza, è stato restaurato su iniziativa dell'Associazione Gottifredo, con il sostegno della Fondazione Terzo Pilastro Internazionale. La Mostra - curata dallo storico dell'arte Mario Ritarossi ed il Comitato scientifico cui hanno fatto parte la professoressa Conforti, direttrice del Museo della Medicina, e Marco Bussagli, docente di anatomia artistica dell'ABA di Roma - oltre a esporre il quadro restaurato con un allestimento che ne ha esaltato la qualità artistica e l'importanza scientifica, è stata completata con a) una trama sonora di musiche originali e brani della tradizione; b) la "traduzione tattile" del dipinto con finalità inclusive; c) installazioni multimediali e in VR. Nel corso della Mostra, sia a Trisulti che ad Alatri e Frosinone, si sono tenuti convegni di approfondimento in presenza di insigni studiosi. Nel mese di novembre è stata pubblicata, per la Gottifredo Edizioni "Un giorno a Trisulti. Guida ai luoghi e alle storie della Certosa" curata da Maria Elena Catelli, esperta di arte sacra, e Paola Rolletta, giornalista professionista. La Guida consegna alla Certosa e al territorio uno strumento fondamentale per la sua promozione artistico-religiosa e turistica e, distribuita nei canali tradizionali di vendita e nelle piattaforme online, ha riscontrato generale apprezzamento. La Guida illustra compiutamente, e con foto inedite, le opere d'arte presenti in tutti gli spazi della Certosa, e porta alla luce, sulla base di documenti anch'essi mai rivelati, aspetti della vita materiale e dell'importante storia sociale del sito, che ha sempre mantenuto, particolarmente negli anni della Seconda Guerra Mondiale, la sua vocazione di accoglienza e condivisione.

In collaborazione con
MIC-Ministero della Cultura, Direzione generale Musei del Lazio, Regione Lazio, Comune di Collepardo, Comune di Alatri, Università di Cassino e del Lazio Meridionale, Università La Sapienza di Roma, Museo di storia della Medicina Università La Sapienza, Accademia di Belle Arti di Frosinone, Accademia di Belle Arti di Roma, Accademia di Belle Arti di Napoli, Conservatorio di Musica L. Refice di Frosinone, Fondazione Terzo Pilastro – Internazionale, Liceo artistico Bragaglia di Frosinone, Istituto Superiore Pertini di Alatri, Consorzio Parsifal, Diocesi Anagni-Alatri, Unione Italiana ciechi

TOLFA JAZZ

Tolfa Jazz è un festival multidisciplinare che si svolge nel territorio dei Monti della Tolfa dal 2010, che si sviluppa durante tutto l'anno con un programma di oltre 30 spettacoli dal vivo realizzati nei luoghi più importanti del patrimonio artistico e naturale locale. Tolfa Jazz ha strutturato nel corso degli anni un proprio "modello di festival" fondato sulla grande partecipazione popolare, la produzione originale e la contaminazione, la valorizzazione turistica del territorio, l'adozione di una filosofia green improntata alla sostenibilità ambientale, l'educazione e la sensibilizzazione alla scoperta del jazz, alla formazione di un nuovo pubblico. Gli eventi sono pensati per coinvolgere ogni tipologia di pubblico, dagli adulti ai bambini, dagli abitanti di Tolfa ai visitatori occasionali, dai cultori del jazz ai semplici curiosi. I capisaldi sono: il senso di aggregazione e partecipazione della comunità locale; l'istruzione e la formazione di bambini e giovani; l'interazione e gli scambi con realtà locali ed internazionali. Tolfa Jazz, giunto nel 2024 alla XV edizione, sviluppa la propria programmazione differenziando l'offerta culturale ed il contesto ambientale per ogni singolo appuntamento: in inverno l'Happening al Chiostro all'interno del Museo Civico, a luglio il Tolfa Jazz nella Villa Comunale e nel centro storico di Tolfa, a maggio e settembre i Picnic Musicali nei principali siti storico-naturalistici dei Monti della Tolfa. La cifra stilistica del Festival cura programmi pensati sia per sollecitare la fantasia di chi partecipa, sia per spingere lo spettatore a conoscere e approfondire i temi oggetto delle performance e degli eventi attraverso spettacoli di arte, letteratura, danza, teatro, cinema, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate. Contemporaneamente viene riservata particolare attenzione alla creatività emergente attraverso un percorso di valorizzazione dei giovani talenti: ogni edizione viene arricchita di nuove collaborazioni, che hanno come filo conduttore la ricerca continua e lo sviluppo di nuove sonorità, commistioni musicali e artistiche in genere. Gli artisti under 30 si esibiscono sullo stesso palco dei "grandi" artisti affermati, per dare loro la possibilità di confrontarsi con un palcoscenico di livello e con un pubblico delle grandi occasioni. Uno spazio importante del festival è dedicato al giovane pubblico con laboratori didattici, concerti e incontri formativi con musicisti, per creare una nuova generazione di artisti e di pubblico interessato alla musica e alla cultura in generale. Dal 2016 il Tolfa Jazz è partner della "Susan G. Komen Italia", cui dedica un'intera giornata del festival alla campagna di sensibilizzazione per la prevenzione dei tumori del seno e la raccolta di fondi destinati alla ricerca.

In collaborazione con
Regione Lazio, Comune di Tolfa, Cittaslow International, Ambasciata degli Stati Uniti d'America, Italia Jazz, Centro Studi Americani, Susan G. Komen Italia APS, Siena Jazz, Centro Culturale Americano Italiano a New Orleans, Università Agraria di Tolfa, Centro Studi Italo Norvegese, Ass. Chirone, Taitle Ingegno Multiforme Soc. Coop., Polo Culturale di Tolfa, La Casa nel Bosco ETS

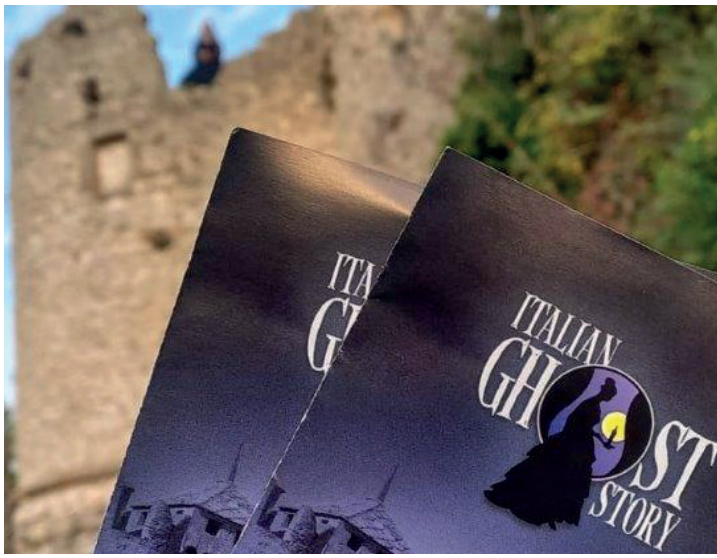
TOLFA JAZZ APS
www.tolfajazz.com

FESTIVAL CITTA' DI MARINO

Il Festival è volto a valorizzare la città di Marino con eventi culturali e di spettacolo che avendo ad epicentro il parco storico di Villa Desideri, ivi compreso il Teatro Vittoria Colonna e il Ninfeo, che vi sono situati, coinvolgono tutto il Comune e creano attrattività anche dai comuni vicini per la qualità delle proposte. Il Parco della Villa Desideri costituisce un importante punto di riferimento per tutta la zona e permette subito una identificazione identitaria per il territorio. Dal nome dalla omonima Villa si trae spunto per la realizzazione di un vero e proprio "Villaggio dei Desideri", in cui viene programmata un'attività pluriennale, articolata in un insieme di attività e spettacoli multidisciplinari, aperti anche alla partecipazione delle realtà associative ed artistiche del territorio. Tra le attività culturali proposte, oltre a conferenze, si ricordano spettacoli di Musica, Teatro, Danza, Cabaret, Magia, Circo e Giocoleria. Il Festival è anche occasione per offrire proposte enogastronomiche tipiche della zona, per le quali viene allestita una idonea zona eventi/ spettacoli ed una limitrofa area ristoro, con possibilità di usufruire durante gli spettacoli, di aperitivi, bevande, cene a tema, valorizzando le eccellenze del territorio in una logica di Km 0. In tal modo si riesce a favorire la gradevolezza della manifestazione, dell'accoglienza ed anche il raggiungimento parziale dell'autonomia economica, grazie anche agli introiti dei biglietti d'ingresso. Il Festival ha stabilito un rapporto consolidato con gli Istituti Scolastici, con i giovani e con le Università.

In collaborazione con
Comune di Marino, FITA Lazio (Federazione Italiana del Teatro Amatoriale), Piattaforma digitale I-Drama, Università degli Studi di Tor Vergata. Dipartimento di studi letterari, filosofici e di storia dell'arte

I FANTASMI DELLA CIOCIARIA



Il progetto "I fantasmi della Ciociaria, Storie di spettri e presenze nei luoghi più infestati del territorio" è nato dall'idea di un gruppo eterogeneo, le cui esperienze che spaziano dall'archeologia alla storia dell'arte, dal digital marketing turistico all'economia, dal teatro al managerial events. Passione e competenze del gruppo hanno generato una startup, che mira a valorizzare il territorio nazionale, incentrando le attività su storia e folklore, intrecciati con l'universo del paranormale e con le leggende popolari. Il progetto si sviluppa in due filoni che si intrecciano: le ghost stories e i ghost events. Con le ghost stories si entra nel mondo dei racconti, specifici per ogni territorio. Le storie confluiscono in un libro, che descrive in chiave romanzata e alla portata di tutte le età, le leggende occulte, antiche e moderne, ottenute attraverso i racconti orali e le testimonianze scritte delle varie comunità italiane; esse giungono a IGS grazie al lavoro dei referenti locali che, con grande destrezza, scovano i racconti sui luoghi infestati delle città e dei borghi del Bel Paese. Nei ghost events si fa invece largo la dimensione scenica, il teatro, attraverso il quale le storie dei libri prendono vita e si sviluppano in format diversi. Tra questi, il più rappresentativo è senza dubbio il ghost tour, uno spettacolo itinerante che coinvolge lo spettatore in una esperienza del tutto originale. Nel ghost tour, un attore definito "medium" accompagna gli interessati attraverso i luoghi descritti nei racconti, trasportandoli in una dimensione onirica, in cui passato e presenze si intrecciano, esplodendo nell'attimo presente, attraverso l'arrivo dei fantasmi stessi, che "in carne e ossa" raccontano le loro vicende in prima persona. L'esperienza di raccolta e ambientazione delle storie è stata condotta nel paese di Vicalvi, in Ciociaria. L'ambizione di Italian Ghost Story (IGS) è quella di giungere al rafforzamento del ghost turismo in Italia, una nuova forma di turismo dai profitti elevati non solo Oltreoceano ma anche in Italia, dove le potenzialità sono maggiori. La straordinaria storia delle nostre città e dei nostri borghi è intrisa di racconti che affondano le radici nella tradizione popolare, molto spesso tramandata solo oralmente dai più anziani: la riscoperta e la valorizzazione di queste tradizioni rappresenta una forma di tutela della cultura e dell'identità dei luoghi e offre uno sviluppo economico sostenibile.

In collaborazione con
Comune di Vicalvi (FR), Pro Loco Vicalvi, Fonderie delle Arti - Signor Keuner (arti performative)

ITALIAN GHOST STORY DI LIDIA LONGO S.A.S.
www.facebook.com/ItalianGhostStory

L'AQUILA REALE CENTRO D'ARTE E NATURA DI CIVITELLA DI LICENZA

Nel 2019 a Civitella di Licenza in provincia di Roma, si è costituito il collettivo "L'Aquila Reale", poi denominato L'Aquila Reale centro d'Arte e Natura di Civitella di Licenza, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo culturale, con particolare attenzione alla sfera artistica. Le attività sono finalizzate a rivitalizzare il territorio, contribuendo al dibattito artistico e culturale contemporaneo, attraverso iniziative che riflettono le tematiche legate agli squilibri prodotti dallo spopolamento, ai rapporti di dipendenza con le aree urbane e al cambiamento climatico. L'associazione L'Aquila Reale è un punto d'incontro e aggregazione che contribuisce all'educazione permanente, con un focus sulla ricerca dei rapporti tra arte e territorio, con attenzione alle caratteristiche ambientali e culturali locali. Dal 2020 è stato attivato il programma LaValle - Residenza Internazionale di Ricerca Artistica, dedicato a proteggere, curare, socializzare, documentare e valorizzare processi e progetti di ricerca artistica nella Valle Ustica, con un focus sulla co-creazione, la vocazione territoriale, il coinvolgimento della comunità, la rigenerazione dello spazio pubblico e la ricomposizione dei linguaggi dell'arte e della scienza, attraverso il dialogo tra arte, società civile, territorio e ruralità della valle dell'Aniene. Si mira a generare legami di reciprocità tra la ricerca artistica, il contesto e la realtà locale, creando alleanze affettive con le comunità che abitano il territorio e che si impegnano - attraverso pratiche, dialoghi e memorie - nei processi artistici e di co-progettazione. Il progetto delle residenze artistiche ha ottenuto numerosi finanziamenti dal Ministero delle culture, delle arti e del patrimonio del Governo del Cile, riconosciuto punto di riferimento accademico e culturale nel campo della ricerca artistica, dell'arte pubblica e delle pratiche artistiche partecipative. Il progetto si è evoluto ne "LaValle - Festival Internazionale permanente di ricerca artistica, arte pubblica e pratiche artistiche con coinvolgimento della comunità" (maggio 2023-maggio 2024), in cui Cile e Spagna sono stati i paesi ospiti d'onore.

In collaborazione con
elenco delle collaborazioni al seguente link: www.laquilarealelicenza.org/museo-dellaquila-reale

ASSOCIAZIONE COLLETTIVO L'AQUILA REALE
https://laquilarealelicenza.org/

AUTUMNA - VILLA CARPEGNA

AUTUMNA - VILLA CARPEGNA, TEMPORARY ENVIROMENTAL SOUND AND VISUAL INSTALLATION è un progetto culturale multimediale innovativo di valorizzazione e di promozione culturale, che ha avuto come centro il Ninfeo di Villa Carpegna a Roma. L'installazione ambientale, opera dell'artista AK2DERU, fonde arte contemporanea e tecnologia per riscoprire e promuovere il patrimonio storico e artistico del Municipio XIII di Roma Capitale. L'intervento ha creato un'esperienza immersiva multisensoriale per connettere i visitatori allo spazio pubblico, mostrandone un possibile diverso utilizzo, attraverso un dialogo tra natura e nuove forme espressive. Il progetto include un tour virtuale per l'esperienza più accessibile, ampliando il suo impatto culturale, storico e sociale e mostrando come l'innovazione digitale possa essere efficacemente impiegata per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale di ogni zona della città, con un forte impatto sulla comunità locale e i visitatori. L'installazione di AK2DERU è stata realizzata in modo da integrarsi armoniosamente con l'ambiente circostante, preservando l'aspetto originale del sito. L'area di intervento è stata suddivisa in tre settori, Grotta dell'Asino, Fontana Circolare Piccola, Ninfeo-Balconata, nei quali è stato realizzato l'allestimento con utilizzo di materiali naturali o facilmente removibili e senza l'applicazione di chiodi o altre azioni invasive per l'ambiente esterno. L'area espositiva in oggetto è stata costantemente presidiata dalla presenza di due volontari per tutta la durata dell'evento. In parallelo, è stato sviluppato un tour virtuale con la tecnologia Matterport per consentire una fruizione digitale e inclusiva del lavoro, ampliando l'accesso al sito senza limiti geografici o temporali. Autumna è un'iniziativa di valorizzazione culturale che mira a trasformare l'area di Villa Carpegna, un luogo di interesse storico situato nella parte ovest di Roma, innescando la trasformazione in tutta la macroarea del Municipio XIII di Roma Capitale, da zona fuori dai classici circuiti di attrattiva, in un punto di interesse e di fruizione per arte e turismo, contribuendo anche allo sviluppo del tessuto sociale del quartiere ed alla sua evoluzione in polo culturale della zona ovest di Roma.

In collaborazione con
Municipio XIII di Roma Capitale

PRIMALINEA STUDIO
https://my.mpskin.com/it/tour/4qtcc7w4tx

DRIS
CO-CREATING INTERCULTURAL SOCIETIES

DRIS - Co-creating Intercultural Societies: a Focus on Racism and Discrimination (2020-2022) è stato un progetto europeo finanziato dal Programma Europa Creativa dell'Unione Europea, con Interarts (Spagna) come capofila e ITZ (Germania) e ECCOM (Italia) come partner. Roma, Barcellona e Berlino sono caratterizzate da difficoltà di relazione tra comunità multietniche e multiculturali, intensi flussi migratori e tendenze discriminatorie e razziste. A Roma gli stranieri sono il 13,4% della popolazione; a Barcellona il 20,2% degli abitanti sono migranti; a Berlino quasi un abitante su tre (29,3%) ha uno sfondo migratorio. Considerando la crescente ondata di razzismo e discriminazione, c'è necessità di inclusione culturale, sociale, politica ed economica dei migranti, anche nel settore culturale. DRIS ha concentrato la sua attenzione su queste tre città con l'obiettivo di favorire l'integrazione e l'interazione delle comunità più vulnerabili con quelle locali. Da qui, è nata l'esigenza di sostenere il networking tra professionisti e istituzioni operanti in settori sensibili delle città e progettare attività formative su dialogo interculturale, interreligioso, audience development ed engagement. L'obiettivo era far assumere alle istituzioni e organizzazioni culturali il ruolo di "zone di contatto", spazi per il confronto, l'apprendimento reciproco e la facilitazione della partecipazione dei migranti alla vita sociale e culturale delle città. Il progetto ha mirato anche a migliorare capacità e opportunità per le diverse minoranze di origine migrante di collaborare con organizzazioni culturali e sociali, pubbliche e private, per co-creare progetti interculturali e prodotti artistici che veicolassero contro-narrazioni, evitassero stereotipi negativi e diffondessero il valore della diversità culturale e del dialogo interculturale come risorse contro le discriminazioni e per le relazioni pacifiche. Allo stesso scopo, sono stati realizzati scambi di mobilità per artisti migranti e per la promozione in Europa di co-produzioni artistiche transnazionali. DRIS condivide e persegue alcuni degli obiettivi di sviluppo sostenibile propri dell'Agenda 2030: promuove l'apprendimento permanente per tutti; responsabilizza le donne migranti per il raggiungimento della parità di genere; lavora per rendere città e istituzioni più inclusive, resilienti e sostenibili; facilita nuove alleanze tra professionisti di diversi settori e Paesi.

In collaborazione con
Interarts Foundation (Spagna) capofila, ITZ-Interkulturelle Theaterzentrum Berlin (Germania)

ES.CO. ESQUILINO COMUNITÀ, PORTA DI ROMA

L'Esquilino è un rione del centro storico di Roma, riconosciuto Patrimonio dell'Umanità, con potenzialità straordinarie, diverso da tutti gli altri quartieri romani; un territorio denso di stratificazioni culturali, caratterizzato dalla presenza di importanti monumenti, musei e luoghi di culto (Museo Nazionale Romano, Auditorium di Mecenate, Basilica di Santa Maria Maggiore, Basilica di San Giovanni in Laterano, Chiesa di Santa Croce in Gerusalemme, Chiesa di Santa Prassede, Palazzo Merulana, Casa dell'Architettura, Museo della Fisica e Centro Studi Enrico Fermi). Offre una ricca programmazione teatrale grazie al Teatro Brancaccio, Teatro dell'Opera, Teatro Ambra Jovinelli, nonché cinematografica con le rassegne ospitate a Piazza Vittorio e a Santa Croce in Gerusalemme in estate. Ricchezza del rione, la moltitudine di culture che vi abitano e si esprimono attraverso feste religiose, riti, tradizioni e ristorazione; densità in grado di attivare una diversa percezione del territorio, con una serie di luoghi e di esperienze di alta qualità, che possono costituire una alternativa ad un "passaggio inconsapevole" tra la Stazione Termini ed il Colosseo. Il progetto ES.CO. mette a sistema le potenzialità attrattive presenti nel rione attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, degli eventi e tradizioni, con il capitale umano dell'associazionismo, per creare una comunità ospitale, generando in questo modo benefici economici al sistema produttivo locale. Molte le attività programmate per valorizzare l'offerta presente e incentivare la fruizione turistica col coinvolgimento degli attori presenti sul territorio, sia sulla promozione tramite piattaforma dedicata, sito web, app, azioni social. Questa comunità viene rappresentata attraverso un sistema di identità visiva e promozionale e una conoscenza puntuale dell'offerta del rione, creando un "calendario condiviso" per trovare un evento al giorno, tutti i giorni dell'anno, con anche itinerari ed attività, sostenendo e pubblicizzando gli eventi di tutti i soci. In occasione del Capodanno Cinese 2023 Associna (associazione delle seconde generazioni) e Guang Hua Cultures et Media hanno organizzato una mostra collettiva di giovanissimi artisti cinesi, "UP!" in collaborazione con Palazzo Merulana. A supporto, un press tour per far conoscere anche la ristorazione etnica ed un "trekkincittà" a tema organizzato dal socio Inforidea. A giugno 2023 a Piazza Vittorio da parte di Slowfood Roma l'evento Multi "Viaggio alla scoperta delle culture e delle cotture che ci uniscono", con un vasto programma sia letterario che gastronomico. Molti i soci di ES.CO. che hanno collaborato con le proprie attività. La DMO ha coordinato anche il "Fuori Multi" attraverso il coinvolgimento dei soci nella organizzazione di attività diffuse nel rione.

In collaborazione con
Municipio Roma 1 Centro, Asl Roma 1, Museo Storico della Fisica e Centro Studi e Ricerche "Enrico Fermi", Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Scienze della Formazione, Università di Roma La Sapienza, Dipartimento di Storia Disegno e Restauro dell'architettura, Associazione Culturale Palazzo Merulana, Arci Roma Aps, Associazione Culturale Arco Di Gallieno, Associazione degli Abitanti di Via Giolitti, Associazione Sportiva Dilettantistica La Luna e La Tartaruga, Associna, Inforidea Idee In Movimento Aps, Legacoop Lazio, Mercato Centrale Roma, Officina Delle Culture Aps, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia, Palazzo del Freddo, Piazza Vittorio Aps, Slow Food Roma Aps, SL&A Turismo e Territorio, Sport Senza Frontiere Onlus, TWM Factory, Vivilitalia, Yellowsquare Rome

ETS DMO ES.CO. ESQUILINO COMUNITÀ – LA PORTA DI ROMA
www.esquilinocomunita.it

TEATRO FELLINI DI PONTINIA

La storia del territorio pontino è segnata da una delle maggiori opere di urbanizzazione del '900, un vero esperimento sociale e culturale avvenuto durante gli anni Trenta: la bonifica delle paludi pontine ed il conseguente insediamento dei coloni arrivati dal nord-Italia. Tale lettura ha indotto a scegliere di orientare il progetto di gestione del Teatro Fellini sulla peculiarità più interessante e insondata del territorio: la naturale vocazione alla contemporaneità. Dal 2018 Lestra gestisce, in A.T.S. con Associazione Teatro Ragazzi di Latina, il Complesso Monumentale del Teatro Fellini di Pontinia, un bene architettonico di fondazione realizzato nel 1934 dall'Architetto Urbanista Oriolo Frezzotti. L'obiettivo è sviluppare un progetto di programmazione, formazione e produzione culturale nello spettacolo dal vivo e nell'audiovisivo legato strettamente al territorio. In collaborazione con ATCL- Associazione Teatrale fra i Comuni del Lazio viene sviluppata la programmazione del cartellone per la stagione di Prosa e Musica con la direzione artistica di Clemente Pernarella e di Danza con la consulenza artistica di Emanuele Laccio Cristofoli, ospitando l'eccellenza della prosa e della danza nazionale. Realizzata una serie di appuntamenti paralleli sotto la sezione SLASH in cui si alternano, produzioni proprie e altre forme di programmazione come Tendance, rassegna di danza contemporanea, oppure come Short Theatre il festival di teatro contemporaneo che per la prima volta allarga il suo cartellone fuori Roma e sceglie di farlo nello spazio di Pontinia, o anche con la partnership stretta con Effimera nella realizzazione della rassegna nazionale Amori Rubati. Nel 2019 ha preso vita EFFETTI COLLATERALI un progetto a cura di Anna Eugenia Morini con l'obiettivo di affrontare, in relazione alle proposte del Fellini, un percorso di formazione del pubblico per "realizzare il teatro" e decifrare la contemporaneità: sono stati ospitati artisti, compagnie, attori, studiosi. A partire dal 2018 il Fellini recupera anche la sua vocazione originale di cinema attraverso il progetto CINEMAX. Oltre alle attività dentro il teatro, vengono programmati, come valorizzazione del territorio attraverso le arti performative, eventi in diversi luoghi simbolo dall'Agro Pontino dal punto di vista architettonico, turistico e sociale, tra cui il Giardino di Ninfa, l'Arena del Museo Cambellotti a Latina, l'ex Torre Idrica del MAP Museo Agropontino di Pontinia.

In collaborazione con
MIC-Ministero della Cultura, Regione Lazio, A.T.C.L., Pro Loco di Pontinia, Provincia di Latina, Comune di Pontinia, Comune di Latina, Fondazione Roffredo Caetani ONLUS, IC G. Verga; IC G. Manfredini di Pontinia, Acqua Latina s.p.a., 369gradi s.r.l, Cinema Rio s.r.l., Effimera s.r.l., Colonial Gran Cafè s.a.s., Ke Cafe' E. & M. Services Srl, Campana Street food, Azienda Agricola Monti Cecubi, Ordine degli Architetti Provincia di Latina, Associazione Culturale Teatro Ragazzi di Latina, Associazione Culturale Area 06, Associazione Terzo Lotto IACP, Associazione Spazio Culturale Nicolosi, Associazione Culturale La Rete di Pontinia, Associazione 3 mamme per amiche, Associazione Culturale Papyrus

ASSOCIAZIONE CULTURALE LESTRA
www.fellinipontinia.it

PATRIMONI INTEGRATI. BIBLIOTECA E ARCHIVIO DELLA FNP CISL IN RETE

La Fondazione G. Pastore (FGP) conserva l'archivio fotografico FNP Federazione Nazionale Pensionati CISL e la raccolta libraria della stessa Federazione. L'intervento è stato finalizzato a catalogare il fondo librario FNP consistente in circa 2 mila volumi e inventariare il fondo fotografico FNP con 804 unità documentarie. All'inizio delle attività i fondi erano pressoché privi di descrizione, non erano presenti in rete, né accessibili al mondo della ricerca. Il fondo librario è stato donato raccolto in 64 scatole, inclusi materiali FNP provenienti da Biblioteca, uffici e depositi. L'archivio fotografico, composto da album e documenti sciolti, era privo di strumenti di corredo e di elenco di versamento. Le fotografie rappresentano la vita e la storia di questa importante Federazione sindacale sin dal 1952. Constatato il valore di entrambi i fondi FNP, la Fondazione ha avviato le attività per valorizzarli al massimo. Alla descrizione archivistica del fondo fotografico si è aggiunta la redazione di schede descrittive di eventi di interesse nazionale per la FNP CISL, come ad esempio i suoi congressi, consultabili online e volte a fornire maggiori elementi di analisi delle informazioni. Tutto questo patrimonio è stato messo in rete ed è stata inoltre prodotta una pubblicazione dell'inventario del fondo fotografico, così da garantire per la consultazione sia strumenti analogici che digitali. Sulla raccolta libraria è avvenuta un'attenta attività di selezione, svolta in collaborazione tra la Fondazione Pastore e la Federazione, essenzialmente per motivi di spazio. Per i materiali documentari accettati la FGP ha garantito la piena valorizzazione, attraverso una corretta gestione biblioteconomica e catalografica della parte principale del Fondo con 1500 volumi inventariati e catalogati in SBN-Sistema Bibliotecario Nazionale a dicembre 2022. Il lavoro di catalogazione del fondo librario e di inventariazione dell'archivio sono stati finanziati dalla Regione Lazio. Il fondo archivistico è stato dichiarato di notevole interesse storico grazie alla collaborazione con la Soprintendenza archivistica del Lazio e la pubblicazione dell'inventario è stata realizzata grazie al contributo della FNP CISL. A conclusione dell'intervento archivistico è stata realizzata una scheda sul sistema informativo SIUSA: (siusa-archivi.cultura.gov.it/archivio-fotografico) volta a diffondere informazioni qualificate e certificate su questo fondo fotografico entrato a far parte del già vasto patrimonio culturale della Regione Lazio.

In collaborazione con
Federazione Nazionale Pensionati – FNP Cisl, Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio, Regione Lazio

POIKÌLE
PER LA RINASCITA DELLE ARTI FIGURATIVE

La Scuola Poikìle è stata fondata con l'obiettivo di rivitalizzare le arti classiche e ricollocare i valori umanistici al centro della società contemporanea. Attraverso un programma educativo interdisciplinare, la Scuola mira a formare artisti con una visione olistica della cultura, fornendo le conoscenze per integrare nella loro opera i temi classici e contribuire all'arte contemporanea attraverso un dialogo rinnovato con le tradizioni del passato; promuovere, attraverso l'unione di arte, letteratura e filosofia, rispetto e comprensione reciproca per le culture di ogni parte del mondo. L'Accademia Vivarium novum gestisce, all'interno della cinquecentesca Villa Falconieri di Frascati, un'istituzione educativa volta allo studio, all'insegnamento e alla promozione delle lingue classiche. Essa si configura come una Scuola d'alta formazione umanistica, che accoglie ragazzi da tutto il mondo. Fondamento delle attività dell'Accademia è la struttura convittuale, nella quale vengono ospitati docenti, studenti e ricercatori, che formano tutti una comunità fortemente internazionale. Il fine è creare un ambiente pluridisciplinare e inclusivo per formare giovani d'ogni origine e contesto socioeconomico, al contempo educandoli alla tecnica artistica e alle materie umanistiche, dando anche l'opportunità d'integrarsi in una rete di committenza. La scuola collabora con una pluralità di soggetti interessati all'arte figurativa. Le sue attività portano sul territorio di Frascati un vasto pubblico d'esperti e curiosi. Il programma didattico offerto dalla Scuola permette agli allievi di studiare le tecniche pittoriche classiche e, al contempo, di entrare in contatto con le letterature, le lingue antiche, la filosofia e con le altre espressioni dello spirito umano. In costante confronto con gli accademici, gli artisti possono quindi attingere direttamente dalla ricchezza dei testi, trasferendo nelle loro opere non solo le storie, ma anche il senso e le sfumature del pensiero antico. Gli allievi sono stati anche coinvolti nel restauro del Salone Europa della Villa Falconieri, rasa al suolo dai bombardamenti del 1943 e ricostruita in forma asettica. Con l'intervento si è realizzata una controsoffittatura in cartongesso del soffitto, trasformato in una maestosa volta con lunette. Sotto la direzione artistica del maestro Leonid Ilyukhin, gli allievi sono coinvolti nel processo di esecuzione dell'opera pittorica che adornerà il nuovo soffitto: al centro della volta sarà rappresentata l'ascesa dei carri delle anime secondo la descrizione del Fedro di Platone.

In collaborazione con
Comune di Frascati, Notre Dame University, Indiana – USA, Beaux-arts Academy, Utah – USA, Idea Academy, Italia, FAI – delegazione di Roma, ACAM srl, Equilibrarte srl, Pulchria, Tecnireco srl, Banca Intesa, Accademia internazionale dell'acquarello di Monza, associazione culturale Music Theatre International – M.Th.I. ETS, Angel academy of art, Atelier de arte realista do Porto, Portogallo, Atelier chiaroscuro di Firenze, Figura Paris, Francia, New traditional architecture and urbanism, Svezia, Studio d'arte monumentale di Barbara Ferabecoli, The painting and drawing art studio of Rome, Festival Cerealia

FONDAZIONE ACCADEMIA VIVARIUM NOVUM ETS
www.vivariumnovum.net/it

TECNOLOGIE URBANE

Nel centenario della nascita di Italo Calvino, Palazzo Merulana ha progettato e ospitato, dall'8 giugno al 3 settembre 2023 "Tecnologie Urbane", un progetto a cura di Luca Ceresoli e Serenella Di Marco. I curatori, ispirandosi a "Le città invisibili", si sono interrogati sulle relazioni tra lo sviluppo metropolitano e le tecnologie nel corso del tempo, attraverso le arti visive, portando avanti l'indagine da cinque punti di vista: la memoria; la street art; il sociale; la tecnologia; l'ispirazione. Un percorso multidisciplinare che si è confrontato con quante più voci possibili nel panorama della città, per restituirne una visione organica, materiale e immateriale. Il progetto riassume un lungo e frammentato percorso che spazia da un punto a un altro della linea del tempo, attraverso reperti archeologici lapidei, dipinti, video, fotografia, installazioni, performance, NFT, interventi digitali e mappature, dentro e fuori Palazzo Merulana, polo culturale del rione Esquilino: una pluralità di mezzi ed espressioni per dare voce alla città e alla sua natura polimorfa, con un percorso espositivo negli spazi di Palazzo Merulana articolato in cinque sezioni immaginate come ipotetiche "città invisibili", dedicate ciascuna a una musa: Amor: La Città e la Memoria, per riflettere su come i supporti tecnologici siano sempre stati fondamentali nel dialogo tra artisti e ambiente urbano; Patti: La Città e i Segni, ispirata alla poetessa della strada Patti Smith, dedicata alla street art, in cui sono presenti opere di arte urbana; Rachael: La Città e il Desiderio, ispirata all'androide Rachel di Blade Runner, in cui la città si trasferisce in un universo parallelo fatto di big data, intelligenza artificiale e metaverso; Rosa: La Città e gli Scambi, ispirata a Rosa Parks, con l'attenzione rivolta a chi la città la vive in maniera differente, focalizzando l'attenzione sul concetto di cittadinanza e di condizione sociale vissuto dalle persone senza dimora e con disabilità; Alice: Le Città Sottili, ispirata ad Alice nel paese delle meraviglie, il linguaggio, il suo utilizzo e i suoi cambiamenti nel tempo, per la sovversione dei suoi significati. Una seconda attività ha riguardato l'installazione "Pupazzi nella metro-stazione metro A-Vittorio Emanuele", con esposizione dell'opera di Tommy Nicoletti, artista neurodivergente della Fondazione Cervelli Ribelli; composta da sette pannelli raffiguranti i suoi pupazzi stilizzati, rappresenta un progetto di decoro urbano, che ha creato un ponte di comunicazione per favorire la condivisione, l'inclusione, l'accessibilità dei luoghi e delle risorse del territorio. "Strada Maestra", in collaborazione con Arci solidarietà onlus e Binario95, ha valorizzato risorse, competenze e talenti delle persone senza dimora, in un percorso di produzione creativa, attraverso laboratori che hanno dato vita a opere artistiche. Tecnologie urbane ha inteso dare quello spazio e visibilità ai talenti la cui condizione di marginalità spesso ha precluso la possibilità di espressione.

In collaborazione con
Assessorato Politiche Culturali - Politiche Educative - Sport - Politiche Giovanili, Municipio I Roma Centro, Fondazione Elena e Claudio Cerasi, Fondazione Cervelli Ribelli Onlus, Fondazione Enpam, ATAC Azienda per la mobilità di Roma Capitale S.p.A., Cel.S. Don Mario Picchi ETS, Piazza Vittorio APS, Arci Solidarietà Onlus, DMO Es.Co. ETS, Associazione Culturale Palazzo Merulana, La Setta dei Poeti Estinti, Binario 95

DONATORI DI MUSICA CONTRASTO ALLA SOLITUDINE

L'iniziativa "DONATORI DI MUSICA- LA MUSICA COME STRUMENTO DI CONTRASTO ALLA SOLITUDINE" nasce per contrastare la solitudine, l'isolamento e l'esclusione sociale tra gli anziani, considerati fattori di rischio per la salute e il benessere. L'obiettivo è stato mantenere l'interesse per una socialità positiva, preservare l'autonomia cognitiva, sensoriale e funzionale, offrire momenti di benessere tramite la musica. Le attività sono state realizzate nei Comuni di Sacrofano, Anguillara Sabazia, Campagnano di Roma e Morlupo, pertinenti alla Asl Roma 4, nel contesto delle case di cura e delle case di riposo, dove le progettualità pubbliche o private sono estremamente scarse. Gli ospiti delle strutture sono stati i beneficiari finali, persone che hanno superato i 60 anni di età e che molto spesso hanno delle problematiche di natura fisica, mentale o psicologica. Con la realizzazione di 23 concerti, il progetto ha coinvolto circa 140 residenti in 7 strutture per anziani. CIAO LAB si è avvalso del supporto dell'associazione Orchestra Nova Amadeus. La rassegna intergenerazionale ha permesso ai giovani musicisti di entrare nelle residenze, esplorando repertori dal classico al moderno. Gli incontri hanno favorito l'interazione tra musicisti e anziani, andando oltre i concerti tradizionali e offrendo spazi di espressione e rievocazione di ricordi personali. Il successo dell'iniziativa è stato favorito dall'individuazione di figure chiave, i volontari che hanno supportato musicisti e persone durante le attività. Le collaborazioni a titolo gratuito sono state garantite dalle strutture ospitanti, dall'associazione Siamo Sacrofano e dai comuni di Sacrofano e Morlupo. Le 7 strutture per anziani sono state fondamentali per svolgere le attività e mettersi in contatto con i destinatari diretti dell'attività. I concerti interattivi hanno favorito il coinvolgimento degli anziani nelle esibizioni musicali. Gli eventi all'aperto, in presenza dei famigliari, hanno promosso la socializzazione. I concerti musicali hanno permesso agli anziani di partecipare attivamente, stimolando le loro potenzialità sensoriali e cognitive. Incontri periodici con familiari, operatori e istituzioni hanno favorito un dialogo costante. Il monitoraggio attivo ha evidenziato miglioramenti significativi nel benessere degli anziani, sperimentando nuovi modelli di sostegno alla terza e quarta età.

In collaborazione con
Regione Lazio, Comune di Morlupo, Comune di Sacrofano, Comune di Campagnano di Roma, Comune di Anguillara Sabazia, SiAmo Sacrofano APS, Case di Cura e di riposo per anziani: Domus Bach, Insieme s.r.l.s, Colle degli Ulivi, Residenza San Michele, Santa Marta (Fraterna Domus), Villa Celeste

CIAO LAB APS
www.ciaolab.it

OPERA BOSCO. MUSEO DI ARTE NELLA NATURA

Opera Bosco Museo di Arte nella Natura è un Museo all'aperto di arte contemporanea che si estende su tre ettari di bosco nella Forra di Calcata (nella provincia di Viterbo) all'interno del Parco Naturale Regionale della Valle del Treja. La finalità principale del museo è porre in evidenza l'importanza e l'imprescindibilità della natura con lo strumento dell'arte, realizzando installazioni di Art in Nature e creare un modello di manutenzione e valorizzazione in simbiosi con il dato naturale replicabile in ogni ambiente naturale. Le attività consistono in laboratori di Arte nella Natura dove gli artisti realizzano le installazioni estendendo il concetto di estetica all'ecosistema; sensibilizzazione degli artisti, del mondo dell'arte e accademico sulla questione ecologica nella produzione artistica; realizzazione di un modello di produzione ecologico che possa inspirare l'insieme del mondo produttivo; organizzazione di visite guidate e laboratori di Arte nella Natura per studenti, scolaresche, famiglie con bambini e il pubblico; incontri, conferenze, spettacoli. Opera Bosco Museo di Arte nella Natura è stato inaugurato nel 1996, è inserito nell'O.M.R. (Organizzazione Museale Regionale) dal 1997 ed è entrato nell'interesse del MIC-Ministero della Cultura nel 2004. Si tratta di un progetto di Art in Nature, Arte nella Natura. È nella preposizione "in" che troviamo la differenza: l'artista non lavora più sulla natura, come gli artisti della Land Art che utilizzavano strumenti e materiali estranei alla natura stessa, trasformandone il territorio. Qui si tratta, invece, di volere dare forma ad alcuni stati naturali. L'obiettivo primario è rendere sensibile lo spettatore allo spettacolo della natura attraverso le sue stesse forme. L'uso del termine spettacolo allude chiaramente al concetto di fruizione dello spettatore nei confronti della natura intesa come evento, e quindi delle sue componenti rinnovate di spazio e tempo: non più un'opera da vedere, ma da vivere nella sua trasformazione. L'opera d'arte creata nella e con la natura perde il carattere di staticità e ne assume uno prevalentemente dinamico. L'intervento artistico sottrae il primato dell'artista e l'opera è integrata, assorbita, rielaborata e talvolta eliminata dalla stessa natura.

In collaborazione con
Regione Lazio, MIC-Ministero della Cultura, Comune di Calcata, Università Agraria di Calcata, Università della Tuscia, Accademia di Belle Arti di Roma, ISIA, Università La Sapienza, Liceo Artistico di Civita Castellana, numerose Scuole elementari e Medie di Roma nel programma "Lazio Scuola" promosso dal Comune di Roma

OPERA BOSCO MUSEO DI ARTE NELLA NATURA
www.operabosco.eu

ARTE.R.I.E. - RASSEGNA DI IPOTESI ESPRESSIVE

La Sabina (nella provincia di Rieti) è un territorio che, nella sua posizione geografica equidistante da Roma, Rieti e Viterbo, spesso viene considerato intermedio con poche possibilità e potenzialità. L'articolazione in tanti piccoli comuni, che difficilmente superano le 2000 persone residenti, non la rende attraente ai grandi eventi. Di contro esistono una miriade di attività culturali di base: scuole di musica, bande musicali, scuole di teatro, danza e officine culturali. Ognuna di queste, presa singolarmente, non riesce a rendere attrattivo il territorio, la creazione di un contesto che le unisca in maniera sinergica permette di amplificarne le risultanze. La scelta di rendere itinerante l'evento permette di scoprire bellissimi centri storici, specie se allestiti per l'occasione. La manifestazione, attiva dal 2005, si è progressivamente sviluppata e oramai è un punto di riferimento per la scoperta di nuovi artisti e spettacoli. ARTEr.i.e. è una Rassegna di Ipotesi Espressive che per 19 edizioni è stata ospitata da diversi centri storici medioevali di diversi comuni della Bassa Sabina. La filosofia della manifestazione, nata negli anni ottanta sull'onda della forte promozione e divulgazione culturale elaborata da Boris Porena, allora presidente del Centro di Ricerca e Sperimentazione Metaculturale, è basata sull'idea che i giovani artisti possono esibirsi insieme ai professionisti e contemporaneamente possono lavorare per apprendere gli uni dagli altri senza barriere ideologiche e chiusure professionali, sperimentando insieme proposte creative per la partecipazione diretta del pubblico. ARTEr.i.e. è una festa che vede la partecipazione di circa 200 artisti differenti ogni sera. Ogni via dei borghi medioevali, allestita ogni anno con una scenografia che ne esalti le caratteristiche, è dedicata ad un'arte ed è contrassegnata da un colore diverso: musica, teatro, cinema, arti visive (pittura, scultura, fotografia) danza, letteratura e poesia, giocoleria e arti di strada. Con una media di oltre 15.000 presenze di pubblico e 800 artisti in quattro giorni, ARTEr.i.e. si è configurata negli ultimi anni come la più importante manifestazione culturale della Provincia di Rieti, organizzata in maniera assolutamente gratuita da tanti ragazzi (artisti e non) di diverse Associazioni della Sabina e di tutta Italia. Non è presente all'interno della festa nessuna attività commerciale, se non gli stand gastronomici e i punti di ristoro; tutti i prodotti realizzati per scopo comunicativo e promozionale devono collimare con i fini artistici dell'evento. Da alcuni anni la manifestazione si pone come obiettivo quello di ridurre notevolmente l'utilizzo della plastica monouso, pertanto, si chiede la collaborazione di artisti, visitatori e organizzatori, proponendo a tutti di portare un proprio bicchiere, una borraccia per l'acqua, oppure di utilizzare il BICCHIERE DI ARTEr.i.e. in plastica dura riciclabile, reperibile al punto ristoro o accoglienza artisti. Lo stand gastronomico utilizza principalmente tutte le accortezze per la riduzione dell'impatto ambientale come, ad esempio, il ricorso a prodotti a km 0.

In collaborazione con
Comune di Cantalupo in Sabina, Comune di Montopoli di Sabina, Comune di Poggio Mirteto, Comune di Casperia, Comune di Roccantica, Comune di Montasola, Istituto Armando Curcio, IC Montasola Casperia, IC Bassa Sabina, Associazione B'art Aps

CENTRO RICERCA E SPERIMENTAZIONE METACULTURALE APS
www.arterie.org/chi-siamo

FEMMINILE, PLURALE – PREMIO LETTERARIO ALLUMIERE

"Femminile, plurale" – Premio Letterario Allumiere, giunto nel 2024 alla VII edizione, è un concorso rivolto ad autrici italiane con opere edite. Il concorso è dedicato a tre generi in particolare: memorialistica e diaristica, generi strettamente connessi e che spesso sono stati coniugati al femminile, accomunati dalla possibilità di rendere le autrici testimoni e protagoniste della memoria del passato; poi il romanzo di formazione, che indaga il campo della maturazione, della consapevolezza e della crescita; infine, su impulso dei feedback di autrici e studiose, saggistica e reportage. Tra settembre e ottobre di ogni anno si apre l'edizione del Premio con l'uscita del Bando di partecipazione. Raccolte le adesioni di Case editrici ed autrici, le due giurie previste procedono alla lettura e alla valutazione delle opere iscritte. Queste sono sottoposte, in prima fase di valutazione, al giudizio della Giuria dei Lettori (composta da membri eterogenei per sesso, età e formazione culturale; ne fanno parte anche membri di locali associazioni e circoli culturali, è possibile chiedere di essere inclusi nella giuria dei lettori contattando l'APS via mail). Dalla Giuria dei lettori vengono selezionate cinque opere, inviate alla lettura della Giuria di Esperti che tra esse sceglie la vincitrice, la seconda e terza classificata. Il podio viene proclamato e premiato nella serata conclusiva, presso il Giardino del Risanamento di Allumiere. La serata della finale è anche momento culturale e di intrattenimento. Le tre finaliste hanno modo di dibattere e pubblicizzare i propri lavori, con l'intervento di esperti nello studio dal punto di vista letterario e socio-antropologico delle tematiche oggetto delle pubblicazioni e di una madrina del Premio, una personalità significativa in ambito culturale. Le autrici e gli editori che partecipano provengono da ogni angolo dell'Italia, spesso si trattengono ad Allumiere per qualche giorno, entrando in contatto con la cultura e le esperienze del luogo. Sono molte le iniziative collaterali: laboratori, conferenze, workshop, vernissage a cui partecipano molte persone, soprattutto giovani, del circondario. Nel giro di qualche anno il Premio è diventato uno degli appuntamenti culturali più attesi di tutto il territorio.

In collaborazione con
Comune di Allumiere, Fondazione CARICIV Civitavecchia

UNITI FACCIAMO LA DIFFERENZA

Il bullismo, in particolare il cyberbullismo, è un fenomeno crescente che merita attenzione e azioni concrete. Nel Lazio il 15,6 percento dei minori tra 11 e 13 anni è vittima di bullismo online, segno di una problematica diffusa che necessita di interventi mirati. Bulli Stop realizza "Uniti Facciamo la differenza", un progetto annuale che si propone di combattere il bullismo attraverso attività educative e di sensibilizzazione. Il progetto include dibattiti nelle scuole, laboratori interattivi, una Gara delle Idee contro il bullismo e culmina con uno spettacolo finale in occasione della Giornata Nazionale Giovani contro il Bullismo. L'obiettivo è attivare e coinvolgere attivamente giovani, educatori e famiglie, promuovendo una cultura di rispetto e inclusione. Si mira a ridurre significativamente gli episodi di bullismo e cyberbullismo, fornendo ai giovani gli strumenti per riconoscere e contrastare tali comportamenti, nonché per promuovere un ambiente sicuro e accogliente nelle scuole e nella comunità. I dibattiti scolastici costituiscono momenti centrali di riflessione e discussione, coinvolgendo studenti, educatori e i Ragazzi Operativi nelle Scuole (ROS). Questi incontri sono volti a promuovere una cultura del rispetto e dell'empatia, evidenziando l'importanza della testimonianza e del supporto reciproco tra vittime e testimoni di episodi di bullismo. I Ragazzi Operativi nelle Scuole (ROS) di Bulli Stop giocano un ruolo cruciale nel promuovere un clima positivo e di rispetto reciproco tra i pari, concentrandosi sul confronto e sull'attivazione degli studenti per contrastare il bullismo. I laboratori creativi, che spaziano dal teatro alla musica, non solo stimolano la creatività ma favoriscono anche l'apprendimento di competenze sociali ed espressive fondamentali. La Gara delle Idee è un'iniziativa che invita gli studenti a presentare progetti volti a migliorare il clima scolastico e a combattere il bullismo. Il progetto culmina in un grande evento pubblico al Teatro Olimpico di Roma, la Giornata Nazionale Giovani contro il Bullismo, dove gli studenti hanno l'opportunità di presentare il frutto del loro lavoro, attraverso un musical tematico sul bullismo. L'evento rappresenta un momento significativo di condivisione e celebrazione delle competenze acquisite dagli studenti, promuovendo un messaggio di speranza e cambiamento.

In collaborazione con
Istituto Visconti, Roma, IC Luigi Fantappiè, Viterbo, Istituto Statale di Istruzione Specializzata per Sordi A. Magarotto, Roma, Istituto Scolastico I.T.S. "A. Bianchini", Terracina Lt, IIS Luigi Di Savoia, Rieti, IC Cuoco Schipa, Napoli, IC Giovanni XXIII Barile, IIS Leonardo Da Vinci, Fiumicino (Rm), IC Statale Montezemolo, Roma, IC Baccarini, Russi (Ra), L.T.T. Livia Bottardi, Roma, D.D.S. Karol Wojtyla, Belmonte Mezzagno (Pa), IIS Dante Alighieri, Anagni (Fr), IC Santa Maria Delle Mole, Marino

CENTRO NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO - BULLI STOP
www.bullistop.com

FESTIVAL “IN VIAGGIO”

Il Festival è stato concepito con l’obiettivo di portare libri e arte in contesti molto diversi da quelli consueti, così da far scoprire al pubblico storie poco conosciute e riscoprire luoghi dimenticati della regione. L’idea è quella di far incontrare persone, farle mescolare e riappropriare di spazi all’interno delle varie città toccate dall’iniziativa. Attraverso le infinite forme del racconto la cultura prende vita grazie alle opere di giovani artisti contemporanei ai quali viene data la possibilità di esprimere i propri talenti attraverso musica, spettacoli dal vivo, cinema e letteratura. L’edizione del 2021 è stata “In Viaggio: strane storie in Festival, tra sogni di libri e arti on the road” con la direzione artistica del cantante e scrittore romano, Luca Bussoletti, che ha proposto il connubio tra musica e libri, una mescolanza artistica con alcune incursioni arrivate dallo schermo di cinema e TV. L’idea era di far incontrare persone, farle mescolare in luoghi aperti o all’interno di nuovi e vecchi spazi che riaprivano finalmente al pubblico ad un anno dalla pandemia che ha sconvolto il mondo intero. Il festival ha toccato le città di Viterbo, Rieti, Roma, Frosinone e San Felice Circeo. Nel 2022 “In Viaggio: le città invisibili e il mondo oltre confine”, la seconda edizione, con la direzione di Francesca Mannocchi, giornalista e scrittrice, ha attraversato cinque piccole città: un racconto quasi onirico e visionario, di evasione e conoscenza. Percorrendo zone periferiche spesso dimenticate, alla scoperta di borghi meno battuti, ma prediletti dai viaggiatori di tutto il mondo, l’evento è stato un viaggio ideale per conoscere popoli e territori attraverso i libri, le immagini e le diverse forme di narrazione che scandiscono il trascorre del tempo. Scrittori e autori hanno raccontato le città, le loro mille contraddizioni, il loro lato oscuro e la fascinazione che ha nutrito curiosità, passione e ricerca per migliaia di lettori. Racconti e eventi che hanno portato il pubblico a conoscere davvero le periferie e la loro bellezza nascosta tra storie quotidiane e ricordi, borghi nascosti e mai realmente dimenticati: luoghi che diventano immaginario collettivo. Ecco perché, per questa edizione di “In Viaggio”, il punto di partenza è stato il testo “le Città invisibili” di Italo Calvino, elemento di congiunzione tra ciò che siamo e ciò che desideriamo, dove la scelta della direzione da prendere diventa possibilità. “Le città invisibili” di Calvino sono state rappresentate da una mostra di illustrazioni in cui le città prendono vita grazie all’idea di giovani artisti contemporanei che ne hanno disegnato il profilo. Da Pastena al Castello di Santa Severa e poi Latina, Viterbo e Rieti, un percorso tra storia e narrazioni in compagnia di scrittori, attori e musicisti che hanno trasformato un racconto “migrante” in parole e musica.

In collaborazione con
LAZIOcrea S.p.A., Round Robin srl, Libreria del Viaggiatore srl

a cura dell'**AREA COMUNICAZIONE e PROMOZIONE dei SERVIZI CULTURALI**
DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI e della FAMIGLIA,
PARI OPPORTUNITA', SERVIZIO CIVILE

Coordinamento: **Roberto Ottaviani**
Priscilla Armellin, Maria Belloni, Angelica Rosa

Elaborazione grafica: **Pierluca Balistreri**